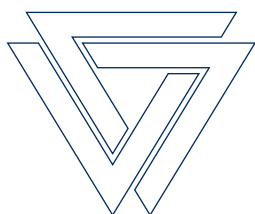




VIANINI INDUSTRIA

relazione e bilancio 2012
trentaduesimo esercizio



VIANINI INDUSTRIA

relazione e bilancio 2012
trentaduesimo esercizio

Vianini Industria SpA

Sede legale Via Montello, 10 - 00195 Roma

Capitale sociale euro 30.105.387

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 03873920585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 461017

Partita Iva 01252941008

assemblea ordinaria del 19 aprile 2013

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio
e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012,
corredati dalle Relazioni
del Consiglio di Amministrazione,
del Collegio dei Sindaci
e della Società di Revisione;
deliberazioni conseguenti;
2. Conferimento dell'incarico
di revisione legale dei conti
per il periodo 2013 – 2021;
deliberazioni conseguenti;
3. *Relazione sulla remunerazione,*
ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6
D.Lgs. 58/98;
deliberazioni conseguenti.

estratto dell'assemblea ordinaria del 19 aprile 2013

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione
sotto la presidenza di Alessandro Caltagirone
con la presenza di 13 Azionisti
rappresentanti 20.125.506 azioni (66,85%),
ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2012;
- di distribuire agli Azionisti
un dividendo di 0,02 euro
per ciascuna delle azioni
in circolazione in pagamento dal 23 maggio 2013;
- di approvare la proposta motivata
del Collegio Sindacale conferendo l'incarico
di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021
alla società di revisione KPMG SpA;
- di approvare la Relazione riguardante
le linee generali di politica della remunerazione
dei componenti del Consiglio di Amministrazione
e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandro Caltagirone

Amministratore Delegato

Elvidio Tusino

Consiglieri

Carlo Carlevaris *
Mario Delfini
Alberto Gotti *

Collegio dei Sindaci

Presidente

Giovanni Ossola

Sindaci Effettivi

Maria Assunta Coluccia
Antonio Staffa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rosario Testa

Società di Revisione

KPMG SpA **

* Comitato degli Amministratori Indipendenti

** Nominata con l'Assemblea del 19 aprile 2013

deleghe conferite

*In osservanza della raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n.97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione*

Presidente

*Il Presidente ha il potere di compiere,
con firma singola,
tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati
all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.*

Amministratore Delegato

*L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere,
con firma singola,
gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
nei limiti della delega conferitagli
dal Consiglio di Amministrazione.*

indice

<i>Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2012</i>	8
--	---

<i>Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della capogruppo e gli analoghi dati consolidati</i>	16
--	----

<i>Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2012</i>	17
--	----

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

<i>Prospetti contabili consolidati</i>	20
--	----

<i>Note esplicative al Bilancio consolidato</i>	29
---	----

<i>Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle principali società e consorzi collegati</i>	66
--	----

<i>Lettera di attestazione del Bilancio consolidato</i>	67
---	----

<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato</i>	68
---	----

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

<i>Prospetti contabili</i>	72
--------------------------------------	----

<i>Note esplicative al Bilancio d'esercizio</i>	81
---	----

<i>Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2012</i>	119
--	-----

<i>Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio</i>	121
---	-----

<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	122
---	-----

<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio</i>	136
---	-----

<i>Verbale di Assemblea Ordinaria</i>	138
---	-----

relazione sulla gestione al bilancio del gruppo e della società al 31 dicembre 2012

P R E M E S S A

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA (di seguito anche “Gruppo”) al 31 dicembre 2012, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato ed il Bilancio separato relativi all’esercizio 2012.

I N F O R M A Z I O N I S U L L A G E S T I O N E D E L G R U P P O

Principali risultati economici e patrimoniali

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 con il confronto dei dati dell’esercizio precedente.

	2012	2011	Variazione %
RICAVI OPERATIVI	8.104	10.927	-25,8
Costi per materie prime	3.371	5.354	-37,0
Costi del Personale	1.721	1.788	-3,7
Altri Costi operativi	2.853	3.574	-20,2
TOTALE COSTI OPERATIVI	7.945	10.716	-25,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	159	211	-24,6
Ammortamenti, Svalutazioni ed Accantonamenti	1.573	819	92
RISULTATO OPERATIVO	(1.414)	(608)	na
Risultato Partecipazioni valutate a Patrimonio Netto	(2.164)	(1)	na
Risultato della gestione finanziaria	(798)	1.484	na
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.376)	875	na
Imposte su reddito di esercizio	166	(141)	na
RISULTATO NETTO	(4.210)	734	na
Risultato attribuibile ai soci della controllante	(4.210)	734	na
Risultato attribuibile alle interessenze di terzi	-	-	-

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nell'esercizio 2012 Ricavi operativi per 8,1 milioni di euro in diminuzione del 25,8% rispetto all'esercizio 2011 (10,9 milioni di euro). I Ricavi Operativi del 2012 comprendono, oltre alla produzione residua di traversine ferroviarie per RFI anche la produzione di vasche, scambi e casse di manovra realizzati con sistema massivo, destinati alla linea C della Metropolitana di Roma. La diminuzione dei Ricavi è principalmente dovuta all'ultimazione della commessa, avente ad oggetto la produzione dei conchi per le tratte T4, T5 e T6A della Metro C di Roma. Si evidenzia per altro che la produzione di traverse ferroviarie per RFI, destinate ad interventi residui attivati nell'ambito dell'Accordo Quadro è in corso di ultimazione.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2012, positivo per 159mila euro, diminuisce del 24,6% rispetto all'esercizio 2011 (211mila euro).

Il Risultato Operativo, negativo per 1,4 milioni di euro (saldo negativo per 608mila euro nel 2011), risente dell'accantonamento prudenziale dell'importo pari a 800mila euro operato a fronte della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso insorto a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica. Si segnala al riguardo che la Corte d'Appello di Brescia ha confermato la sospensione dell'esecuzione della predetta sentenza.

Il Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto risulta negativo per 2,2 milioni di euro sostanzialmente riferibile alla perdita registrata dalla collegata Rofin 2008 Srl per effetto di rilievi fiscali relativi ad esercizi precedenti in fase di definizione.

Il Risultato della gestione finanziaria negativo per 798mila euro (positivo per 1,5 milioni di euro nel 2011) risulta penalizzato dalla svalutazione operata nei confronti della correlata Parted 1982 SpA al fine di adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto rettificato della stessa. Il saldo comprende i dividendi ricevuti su azioni quotate per circa 465mila euro e il saldo netto di proventi e oneri finanziari positivo per 338mila euro. La riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno è ascrivibile anche a minori dividendi incassati e alla riduzione del rendimento delle disponibilità liquide.

La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Attività Finanziarie Correnti	1.115	23.901
Disponibilità Liquide	32.421	31.842
Passività Finanziarie Correnti	(4.141)	(1.077)
Posizione Finanziaria Netta*	29.395	54.666

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio consolidato*

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa di 25,3 milioni di euro sostanzialmente per effetto della rinuncia alla restituzione del finanziamento soci concesso alla correlata Parted 1982 SpA per 22,7 milioni di euro e la conseguenziale costituzione nella società partecipata di una riserva "Versamenti in conto capitale" al fine di dotarla di una consistenza patrimoniale in linea con gli investimenti effettuati dalla stessa.

Il portafoglio ordini della Vianini Industria, a seguito della aggiudicazione definitiva della gara relativa alle nuove forniture di traverse ferroviarie per conto di Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) per un valore complessivo di competenza della Vianini Industria di 5,5 milioni di euro, estendibile a 8,5 milioni, ammonta a 6,5 milioni di euro, con possibilità di incremento per ulteriori 12 milioni di euro, in caso di esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei committenti nell'ambito delle forniture già aggiudicate.

La Vianini Industria ha avviato una trattativa per la fornitura dei conci con l'ATI aggiudicataria dei lavori della galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele-Calore in Campania.

Il Patrimonio netto consolidato di Gruppo è passato da 97,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 96,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012; la variazione è sostanzialmente ascrivibile agli effetti positivi derivanti dalla valutazione secondo il criterio del *fair value*

delle azioni in portafoglio al netto della distribuzione del dividendo e del risultato negativo dell'esercizio.

Di seguito vengono riportati gli indici di bilancio ritenuti dalla Direzione maggiormente significativi per il controllo della gestione aziendale:

	2012	2011
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,88	0,93
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	4,14	10,67
Indice di struttura primario (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	0,87	2,86
ROI (<i>Return on Investment-Reddito operativo/Capitale investito</i>)*	-1,28	-0,58
ROE (<i>Return on Equity-Reddito netto/Patrimonio Netto</i>)*	-4,36	0,75

* Valore percentuale

La riduzione del Risultato Operativo è influenzata dall'accantonamento prudenziale effettuato a fronte del contenzioso sopra descritto mentre la redditività complessiva conseguita dal Gruppo è anche penalizzata dal risultato negativo delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli indici patrimoniali evidenziano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità in termini di rapporto tra mezzi propri e di terzi¹, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza² e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate³.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la società, dall'entrata in vigore del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso ulteriori operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota 26 del Bilancio consolidato.

1. Nella prassi l'*equity ratio* indica una struttura finanziaria ottimale quando risulta compreso tra 0,5 e 1.

2. Nella prassi l'indice di liquidità è considerato ottimale quando è maggiore o uguale a 1.

3. Nella prassi l'indice di struttura primario è considerato ottimale quando è maggiore o uguale a 1.

Gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse e al momento nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati economico-finanziari e la situazione di crisi dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di medio periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative e di cogliere sul mercato le opportunità che si dovessero presentare.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio Vianini Industria SpA e le società da essa controllate non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 la società Capogruppo contava alle proprie dipendenze 33 unità (36 nel 2011) di cui 26 operai e 7 impiegati. La media degli addetti nei dodici mesi del 2012 risulta essere di 36 unità.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti Vianini Industria SpA i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano la totalità dei ricavi consolidati.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2012 della Vianini Industria SpA evidenzia Ricavi Operativi pari a 8,1 milioni di euro, con un decremento del 26,1% rispetto al precedente esercizio (10,9 milioni di euro). Il Margine Operativo Lordo è positivo per circa 168mila euro in decremento rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2011 (264mila euro).

Il Risultato della gestione finanziaria è negativo per 3,3 milioni di euro (positivo per 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per effetto delle svalutazioni operate per la collegata Rofin 2008 Srl e per la correlata Parted 1982 SpA.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2012 della Vianini Industria SpA rileva una perdita netta di 4,4 milioni di euro (utile di 780mila euro del 31 dicembre 2011).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a 96,3 milioni di euro contro i 97,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta è la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Attività Finanziarie Correnti	1.234	24.028
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	32.095	31.794
Passività Finanziarie Correnti	(4.141)	(1.077)
Posizione Finanziaria Netta	29.188	54.745

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli circa la variazione della Posizione Finanziaria Netta si veda quella relativa al Gruppo.

Per quanto concerne gli indici di bilancio maggiormente significativi calcolati per la Capogruppo si rinvia ai medesimi indici calcolati a livello consolidato.

Per quanto riguarda le informazioni sul personale dipendente si fa riferimento a quelle fornite su base consolidata in quanto le società controllate consolidate non hanno dipendenti.

Andamento società controllate

La Ind 2004 Srl, attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2012 con un risultato positivo di 234mila euro (-4mila euro nel 2011) grazie a interessi attivi maturati sui depositi bancari. La Vianini Energia Srl, costituita nel 2010 per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di impianto fotovoltaico attualmente non risulta ancora operativa, ha concluso l'esercizio nel 2012 con un risultato negativo di 2mila euro (-3mila euro nel 2011).

Informazioni aggiuntive

La società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria controllante e non ha acquisito o ceduto, nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della propria controllante.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012 ha confermato anche per il 2012 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società al Dottor Rosario Testa.

Riguardo al Modello di Organizzazione e Controllo ex lege 231/2001 si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'integrazione al suddetto modello al fine di ricomprendervi i reati ambientali.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Vianini Industria SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documenti societari.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documenti societari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla società circa la remunerazione e i compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

Nel corso del 2012 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

La società fa presente inoltre che con l'approvazione del Bilancio relativo chiuso al 31 dicembre 2012 e il successivo rilascio della Relazione della revisione, viene a scadere l'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA, per cui invita l'Assemblea a procedere all'attribuzione di un nuovo mandato sulla base di una proposta motivata da parte dell'Organo di Controllo come previsto dal D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art.70, comma 8, e dall'art.71, comma 1bis del Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche, di derogare agli obblighi di predisporre i documenti informativi previsti dallo stesso Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In data 5 marzo 2013 la committente RFI ha comunicato l'efficacia definitiva dell'aggiudicazione del 28 novembre 2012 in favore dell'ATI, cui la Vianini Industria partecipa in uno con altri operatori specializzati del settore, della realizzazione del programma di interventi manutentivi dell'armamento ferroviario sulle linee RFI, per un importo di competenza della società pari ad euro 5,5 milioni estendibile sino ad 8,5 milioni.

In data 3 gennaio 2013 la società ha conseguito dalla Presidenza del Consiglio Superiore dei lavori pubblici l'attestato di qualificazione per lo stabilimento di Aprilia, concernente gli elementi prefabbricati in c.a. dell'armamento massivo metropolitano.

Non sono avvenuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

**Prevedibile evoluzione
delle attività**

Non si segnalano eventi successivi di rilevante interesse.

Il mercato delle infrastrutture pubbliche, al cui andamento è strettamente legato il settore della produzione dei manufatti in cemento, è entrato in una fase di forte recessione a causa del perdurare della crisi economica generale; in tale contesto il Gruppo mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alle possibili opportunità di impegno, con particolare riguardo ai mercati esteri che offrono maggiori possibilità di lavoro.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 4.448.835,00 euro e di costituire una Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 2.797,88 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Roma, 13 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Alessandro Caltagirone

allegati

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Patrimonio Netto e risultato del periodo come riportati nel Bilancio della società controllante	(4.449)	96.325
Effetto del consolidamento delle società controllate	232	231
Effetto della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate	(2.164)	(2.164)
Eliminazione Svalutazione delle partecipazioni	2.171	2.102
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(4.210)	96.494

Valore in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012 EX. ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale						
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	-	-
Vianini Energia Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	0,01%	Ind 2004 Srl
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin Srl	Roma	10.000,00	euro	20,00%	-	-
Altre partecipazioni in imprese collegate						
Angitola scarl in liquidazione	Roma	15.300,00	euro	50,00%	-	-



VIANINI INDUSTRIA

*bilancio consolidato
del Gruppo Vianini Industria
al 31 dicembre 2012*

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari	1	6.675	7.088
Partecipazioni valutate al costo	2	22.893	1.813
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	3	-	9
Partecipazioni e titoli non correnti	4	29.012	25.091
Attività finanziarie non correnti	5	38	38
Imposte differite attive	6	288	28
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		58.906	34.067
Rimanenze	7	1.339	1.660
Lavori in corso	8	2.398	6.732
<i>di cui verso parti correlate</i>		341	767
Crediti commerciali	9	13.347	6.239
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.426	1.533
Attività finanziarie correnti	10	1.115	23.901
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.107	23.892
Crediti per imposte correnti	6	10	25
Altre attività correnti	11	328	706
<i>di cui verso parti correlate</i>		105	536
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	32.421	31.842
<i>di cui verso parti correlate</i>		21.197	14
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		50.958	71.105
TOTALE ATTIVITÀ		109.864	105.172

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale		30.105	30.105
Altre riserve		70.599	66.574
Utile/(Perdita) di Periodo		(4.210)	734
Patrimonio Netto del Gruppo		96.494	97.413
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	96.494	97.413
Fondi per i dipendenti	14	457	478
Imposte differite passive	6	607	614
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		1.064	1.092
Fondi correnti	15	2.956	-
Debiti commerciali	16	4.161	4.921
di cui verso parti correlate		929	624
Passività finanziarie correnti	17	4.141	1.077
di cui verso parti correlate		122	-
Altre passività correnti	18	1.048	669
di cui verso parti correlate		417	95
PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI		12.306	6.667
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		109.864	105.172

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

conto economico consolidato

	Note	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		12.218 4.391	10.379 6.938
Variazione rimanenze lavori in corso		(4.334)	345
Incrementi per lavori interni		-	34
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>		220 23	169 74
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	8.104	10.927
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>		3.371 453	5.354 665
Costi del personale		1.721	1.788
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		2.853 177	3.574 159
TOTALE COSTI OPERATIVI	20	7.945	10.716
MARGINE OPERATIVO LORDO		159	211
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	21	1.573	819
RISULTATO OPERATIVO		(1.414)	(608)
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(2.164)	(1)
Proventi Finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		1.087 905	1.533 1.469
Oneri Finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(1.885) (14)	(49) -
Risultato della gestione finanziaria	22	(798)	1.484
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(4.376)	875
Imposte sul reddito	6	(166)	141
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(4.210)	734
Utile/(Perdita) Gruppo		(4.210)	734
Utile/(Perdita) Terzi		-	-
Utile base per azione (euro per 1 azione)		(0,14)	0,02
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)		(0,14)	0,02

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

conto economico complessivo consolidato

	2012	2011
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	(4.210)	734
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(16)	24
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita	3.921	(6.005)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	3.905	(5.981)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(305)	(5.247)
Attribuibile a:		
Gruppo	(305)	(5.247)
Terzi	-	-

Valore in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	30.105	4.047	42.435	(1.037)	26.731	981	103.262
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	981	(981)	-
Riclassifica	-	-	(4.180)	-	4.180	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	(4.180)	-	4.559	(981)	(602)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	24	-	24
Variazione riserva fair value	-	-	-	(6.005)	-	-	(6.005)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	734	734
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(6.005)	24	734	(5.247)
Saldo al 31 dicembre 2011	30.105	4.047	38.255	(7.042)	31.314	734	97.413

segue a pagina successiva

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	30.105	4.047	38.255	(7.042)	31.314	734	97.413
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	39	-	-	695	(734)	-
Somme a disposizione del CDA ex art. 14 Statuto Sociale	-	-	-	-	(12)	-	(12)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli azionisti	-	39	-	-	81	(734)	(614)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(16)	-	(16)
Variazione riserva fair value	-	-	-	3.921	-	-	3.921
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(4.210)	(4.210)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	3.921	(16)	(4.210)	(305)
Saldo al 31 dicembre 2012	30.105	4.086	38.255	(3.121)	31.379	(4.210)	96.494

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

rendiconto finanziario consolidato

	Note	31.12.2012	31.12.2011
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	12	31.842	29.665
Utile/(Perdita) esercizio		(4.210)	734
Ammortamenti		773	819
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		1.600	-
Risultato netto delle partecipazioni al Patrimonio Netto		2.164	1
Risultato della gestione finanziaria		(803)	(1.484)
Imposte su reddito		(166)	141
Variazione fondi per dipendenti		(43)	37
Variazione fondi non correnti/correnti		800	-
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE		116	248
(Incremento)/Decremento rimanenze		4.655	(337)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		(7.108)	631
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(760)	(1.895)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		745	222
Variazioni imposte correnti e differite		(97)	(111)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(2.449)	(1.242)
Dividendi incassati		465	967
di cui verso parti correlate		465	967
Interessi incassati		623	640
di cui verso parti correlate		440	502
Interessi pagati		(285)	(53)
Imposte pagate		(33)	(15)

segue a pagina successiva

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2012	31.12.2011
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		(1.679)	297
Investimenti in attività materiali		(360)	(345)
Variazioni attività finanziarie non correnti		-	(10)
Variazioni attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		156 105	1.760 1.749
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(204)	1.405
Variazioni passività dinanziarie correnti		3.064	1.077
Dividendi distribuiti		(602)	(602)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		2.462	475
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità		579	2.177
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	12	32.421	31.842

Valori in migliaia di euro



VIANINI INDUSTRIA

*note esplicative
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012*

Premessa Il Gruppo Vianini Industria opera nel settore della produzione di manufatti in cemento, in particolare produce manufatti speciali per la costruzione di linee ferroviarie (traversine per treni ad alta velocità), tubi di ampio diametro per acquedotti, pali per elettrodotti e conci per gallerie.

La Vianini Industria SpA (la Capogruppo) è una società per azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2012 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente (0,173%);
- indirettamente, tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%;
 - Capitolium SpA: 12,573%.

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.167.398 azioni pari al 3,878% del capitale sociale per il tramite di Lehman Brothers International Europe.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria è stato approvato in data 13 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Modalità di presentazione Il presente Bilancio consolidato di Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione europea (di seguito, complessivamente, anche IFRS).

Criteri di presentazione Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale e Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato in base al metodo delle variazioni di Patrimonio;
- il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci dal 2012

Non ci sono emendamenti, interpretazioni e modifiche che sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2012 e che hanno avuto impatti significativi sul Bilancio.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2012 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – esposizione nel Bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo, adottata con Regolamento (UE) 475/2012 emesso il 5 giugno 2012;
- modifica allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita relativa agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica allo IAS 27 – Bilancio separato, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica all'IFRS 1 – Presentazione al Bilancio, modalità di utilizzo del *fair value* per la valutazione di attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura per le entità che sono state soggette a grave iperinflazione, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie, adottate con Regolamento europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011;
- IFRS 10 – Bilancio consolidato, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 27 e della SIC 12 – Consolidamento – società a destinazione specifica, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 12 – Rilevazione di partecipazioni in altre entità, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;

- IFRS 13 – Valutazione del *fair value*, adottato con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	Sede	2012	2011
Vianini Industria SpA	Italia	Capogruppo	Capogruppo
Ind 2004 Srl	Italia	99,99%	99,99%
Vianini Energia Srl	Italia	100%	100%

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla

data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;

- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

Criteri di valutazione *Imprese collegate*

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglio-

ramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente identificati e contabilizzati.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del Bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscri-

zione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze e lavori in corso

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo FIFO.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore. Si precisa che il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I finanziamenti ed i crediti sono rimossi dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 28.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il Trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate ad un Fondo di Previdenza complementare, nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione, trattandosi di società con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente che ha optato per versare il proprio TFR ai fondi previdenziali riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 per quanto riguarda il TFR relativo ai dipendenti che hanno optato per i fondi previdenziali riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare, il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti.

Le quote di TFR relative ai dipendenti che non hanno optato per i fondi previdenziali (sia quelle maturate al 31 dicembre 2006 sia quelle maturate dal 1° gennaio 2007) continuano invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*).

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi at-

tuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Poiché il gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 relativamente al TFR dei dipendenti che hanno optato per i fondi previdenziali, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura relativamente a tali dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente al Patrimonio Netto.

Altri fondi non correnti e correnti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso

di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in Bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità Ires attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso controllante" e "Debiti verso controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari".

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato Economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato Economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono periodicamente rivedute e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo sono i seguenti:

- imposte – le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite attive, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- fondo svalutazione crediti – la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- fondi rischi – gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

Gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella relazione sulla Gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali. Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2011	2.436	18.004	37.154	2.511	355	409	60.869
Incrementi	-	32	416	-	-	306	754
Decrementi	-	-	(835)	(1)	(1)	(409)	(1.246)
31.12.2011	2.436	18.036	36.735	2.510	354	306	60.377
01.01.2012	2.436	18.036	36.735	2.510	354	306	60.377
Incrementi	-	-	131	-	-	229	360
Riclassifiche	-	70	176	-	(15)	(246)	(15)
31.12.2012	2.436	18.106	37.042	2.510	339	289	60.722
Ammortamento e perdite durevoli		Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2011	-	15.615	34.838	2.511	343	-	53.307
Incrementi	-	189	627	-	3	-	819
Decrementi	-	-	(835)	(1)	(1)	-	(837)
31.12.2011		15.804	34.630	2.510	345		53.289
01.01.2012	-	15.804	34.630	2.510	345	-	53.289
Incrementi	-	189	581	-	3	-	773
Riclassifiche	-	-	-	-	(15)	-	(15)
31.12.2012		15.993	35.211	2.510	333		54.047
Valore netto							
01.01.2011	2.436	2.389	2.316	-	12	409	7.562
31.12.2011	2.436	2.232	2.105	-	9	306	7.088
31.12.2012	2.436	2.113	1.831	-	6	289	6.675

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 21.

Di seguito sono riportati i valori delle attività materiali totalmente ammortizzate ma ancora in uso.

Costo storico	31.12.2012
Fabbricati	11.771
Impianti e macchinari	33.170
Attrezzature industriali e commerciali	2.509
Altri beni	324
Totale	47.774

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. Partecipazioni valutate al costo

Società	01.01.2011	Incrementi/(Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2011	% possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	8	50,0%
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,6%
Parted 1982 SpA	1.803	-	-	1.803	8,1%
Totale	1.813	-	-	1.813	-

Società	01.01.2012	Incrementi/(Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2012	% possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	8	50,0%
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,6%
Parted 1982 SpA	1.803	22.680	(1.600)	22.883	8,1%
Totale	1.813	22.680	(1.600)	22.893	-

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

L'incremento di 22,7 milioni di euro della partecipazione nella Parted 1982 SpA è dovuto alla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci e la conseguente costituzione nella società partecipata di una riserva "Versamenti in conto capitale" al fine di dotarla

di una consistenza patrimoniale in linea con gli investimenti effettuati dalla stessa. Va precisato al riguardo che alla Parted 1982 SpA, di cui la Vianini Industria detiene l'8,10% del capitale sociale, era stata trasferita, nel 2006, la partecipazione detenuta dal Gruppo Vianini Industria nella Caltagirone Editore SpA. La percentuale di partecipazione della Parted 1982 SpA al capitale sociale di Caltagirone Editore SpA è pari al 35,56% essendo confluite nella stessa tutte le azioni della Caltagirone Editore SpA già detenute dalle altre società del Gruppo di riferimento. Inoltre poiché la Parted 1982 SpA non era dotata di mezzi propri, la Vianini Industria SpA, al pari della altre partecipanti al capitale sociale della stessa Parted 1982 SpA, aveva accordato un finanziamento soci infruttifero per un importo corrispondente alla sua quota di partecipazione al capitale sociale. Infine dopo l'analisi condotta dall'Amministratore Unico della Parted 1982 SpA si è proceduto a patrimonializzare la stessa, trasformando il finanziamento soci in apporto in conto capitale, con il precipuo intento di rafforzare il patrimonio della partecipata e renderlo idoneo al valore della partecipazione da essa detenuta in Caltagirone Editore SpA ritenuta strategica e continuativa. L'operazione, ancorché intercorsa con parte correlata, è stata qualificata come operazione "esclusa" anche sulla base di autorevole parere di un professionista esterno. In merito a quest'ultima valutazione, la Consob con riferimento a quanto già riportato nella relazione finanziaria al 30 giugno 2012, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio, ha richiesto ed ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale documentazione a supporto.

La svalutazione della Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo Patrimonio Netto pro-quota rettificato sulla base dei valori risultanti dall'*impairment test* effettuato sul Gruppo Caltagirone Editore.

3. Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Società	01.01.2012	Utile/(Perdita) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2012
Rofin 2008 Srl	9	(2.164)	2.155	-
Totale	9	(2.164)	2.155	-

Valori in migliaia di euro

La Vianini Industria SpA possiede il 20% del capitale della Rofin 2008 Srl, valutata a livello consolidato con il metodo del Patrimonio Netto. Tale valutazione ha comportato un effetto negativo di 2,2 milioni di euro, sostanzialmente riferibile alla perdita registrata dalla collegata Rofin 2008 Srl per effetto di rilievi fiscali derivanti da accertamenti dell'Agenzia delle Entrate relativi ad esercizi precedenti in fase di definizione, a fronte del quale è stato iscritto un fondo rischi per la successiva copertura della perdita. La voce "altri movimenti" riflette il fondo costituito per fronteggiare il sopra menzionato contenzioso.

4. Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2011	Incrementi	Decrementi	Valutazione al fair value	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	25.578	-	-	(4.644)	20.934
Cementir Holding SpA	5.529	-	-	(1.372)	4.157
Totale	31.107	-	-	(6.016)	25.091

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Valutazione al fair value	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	20.934	-	-	3.798	24.732
Cementir Holding SpA	4.157	-	-	123	4.280
Totale	25.091	-	-	3.921	29.012

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Le variazioni del *fair value* rilevate nel periodo sono imputate nella voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve – Riserva *fair value*".

Riserva FV	01.01.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Riserva FV	(1.025)	-	(6.016)	(7.041)
Effetto fiscale	(12)	12	-	-
Totale	(1.037)	12	(6.016)	(7.041)

Riserva FV	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva FV	(7.041)	3.921	-	(3.120)
Effetto fiscale	-	-	-	-
Totale	(7.041)	3.921	-	(3.120)

Valori in migliaia di euro

La valutazione al *fair value* ha comportato un effetto positivo pari a 3,9 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro sull'adeguamento al *fair value* del valore delle azioni Assicurazioni Generali SpA e 123mila euro sull'adeguamento del valore delle azioni in Cementir Holding SpA sulla base dei corsi di Borsa.

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 7, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27A (IFRS 7), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 38mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. Imposte

I crediti per imposte differite attive sono pari a 288mila euro (28mila euro al 31 dicembre 2011). L'incremento è attribuibile all'effetto fiscale calcolato sull'accantonamento al fondo rischi (vedi Nota 15).

Il debito per imposte differite pari a 607mila euro (614mila euro al 31 dicembre 2011) si riferisce quasi esclusivamente all'effetto fiscale calcolato sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali.

	01.01.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte differite attive sul reddito					
Altri	27	18	(8)	(9)	28
Totale	27	18	(8)	(9)	28
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	648	28	(63)	-	613
<i>Fair value</i>	12	-	-	(12)	-
Altri	-	1	-	-	1
Totale	660	29	(63)	(12)	614
	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2012
Imposte differite attive sul reddito					
Accantonamento fondo rischi	-	255	-	-	255
Altri	28	17	(18)	6	33
Totale	28	272	(18)	6	288
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	613	-	(6)	-	607
Altri	1	-	(1)	-	-
Totale	614	-	(7)	-	607

Valori in migliaia di euro

I crediti tributari sono pari a 10mila euro e sono totalmente costituiti da crediti Irap.
Le imposte sul reddito sono così composte:

	2012	2011
IRAP	65	74
Imposte esercizi precedenti	(2)	3
Onere (Provento) da consolidato fiscale	32	108
Imposte correnti	95	185
Accantonamento imposte differite passive (IRES)	-	24
Accantonamento imposte differite passive (IRAP)	-	5
Utilizzo imposte differite passive (IRES)	(6)	(54)
Utilizzo imposte differite passive (IRAP)	(1)	(9)
Imposte differite	(7)	(34)
Accertamento imposte differite attive (IRES)	(237)	(18)
Accertamento imposte differite attive (IRAP)	(35)	-
Utilizzo imposte differite attive (IRES)	18	8
Imposte differite attive	(254)	(10)
Totale imposte	(166)	141

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	2012	
	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	(4.376)	-
Onere fiscale teorico	(1.203)	27,5%
Dividendi	(121)	2,8%
Differenze permanenti dell'esercizio	97	-2,2%
Svalutazione partecipazioni	440	-10,1%
Risultati società valutate al Patrimonio Netto	595	-13,6%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(2)	0,0%
Totale IRES corrente e differita	(195)	4,5%
IRAP corrente e differita	29	-0,7%
Totale imposte correnti e differite	(166)	3,8%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Ind 2004 Srl, si fa presente che è stato ricevuto l'avviso di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria ed è stato presentato ricorso dinanzi alle Commissioni Tributarie; si ritiene che l'esito possa essere favorevole.

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 al netto del relativo fondo svalutazione sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.652	1.920
Fondo svalutazione	(313)	(260)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.339	1.660

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 321mila euro (vedi Nota 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze per 53mila euro.

8. Lavori in corso

I lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti, al 31 dicembre 2012 sono pari a 2,4 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011), sono esposti al netto del fondo svalutazione di 58mila euro e sono relativi alla produzione di armamento massivo (vasche) fatturata in acconto e non ancora spedita al committente Metro C ScpA e alla produzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA di traverse ferroviarie.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti entro l'esercizio	10.977	4.762
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(191)	(191)
Crediti verso clienti	10.786	4.571
Crediti verso imprese consortili correlate	2.352	1.439
Crediti verso altre imprese correlate	74	94
Crediti verso correlate	2.426	1.533
Crediti commerciali entro l'esercizio	13.212	6.104
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	135	135
Totale crediti commerciali	13.347	6.239

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto all'esigibilità. Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.
La scadenza dei crediti commerciali entro l'esercizio è la seguente:

	A scadere	01-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	Oltre 90 gg	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2011	1.002	225	661	332	4.075	5.293	6.295	(191)	6.104
31.12.2012	1.738	-	1.096	310	10.259	11.665	13.403	(191)	13.212

Valori in migliaia di euro

10. Attività finanziarie correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	1.107	23.892
Attività finanziarie verso terzi	5	4
Crediti per interessi anticipati	3	5
Totale attività finanziarie correnti	1.115	23.901

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita principalmente da finanziamenti erogati alla collegata Rofin 2008 Srl (1,02 milioni di euro) e alla società Parted 1982 SpA (83mila euro).

La riduzione di 22,7 milioni di euro del finanziamento nei confronti della correlata Parted 1982 SpA è dovuto alla rinuncia alla restituzione dello stesso e la conseguenziale costituzione nella società partecipata di una riserva “Versamenti in conto capitale” come descritto nella nota relativa alle Partecipazioni valutate al costo.

I finanziamenti erogati sono infruttiferi e rimborsabili a richiesta del finanziatore.

11. Altre attività correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso altre imprese del Gruppo	-	1
Crediti verso la controllante	105	535
Crediti per altre attività correnti verso correlate	105	536
Crediti verso altri	223	170
Totale altre attività correnti	328	706

Valori in migliaia di euro

I crediti verso la controllante Caltagirone SpA sono relativi al processo di consolidamento fiscale.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	11.220	31.820
Depositi bancari e postali correlate	21.197	14
Denaro e valori in cassa	4	8
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.421	31.842

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio dei depositi bancari è pari all'1,96%.

Al 31 dicembre 2012 le fidejussioni bancarie a favore di terzi ammontano a 5,3 milioni di euro e sono rilasciate principalmente a garanzia degli adempimenti contrattuali verso gli enti committenti.

Le disponibilità liquide presso parti correlate sono relative al deposito presso UniCredit SpA.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo sono relative alla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio Netto a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali attraverso il Conto Economico complessivo e all'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2012.

Capitale sociale

Il capitale sociale è quello della Capogruppo Vianini Industria pari a 30.105.387 euro e composto da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre Riserve

Il dettaglio delle altre riserve è così composto:

Dettaglio Altre Riserve	2012	2011
Riserva Legale	4.086	4.047
Riserva Straordinaria	38.255	38.255
Altre riserve di rivalutazione	6.267	6.267
Altre riserve per contributi	4.152	4.152
Riserva TFR al netto dell'effetto fiscale	(22)	(6)
Plusvalenza azioni proprie al netto dell'effetto fiscale	2.679	2.679
Riserva FV al netto dell'effetto fiscale	(3.120)	(7.041)
Riserva FTA	(300)	(300)
Utili e Perdite a nuovo	18.602	18.521
Totale altre riserve	70.599	66.574

Valori in migliaia di euro

Per il riepilogo dei dividendi distribuiti si rimanda alla Nota 12 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

14. Personale

TFR e altri fondi per il personale

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le basi tecniche del calcolo attuariale per la determinazione del TFR secondo lo IAS 19 sono di tipo finanziario, di tipo economico e demografico. Le ipotesi finanziarie riguardano il tasso d'inflazione, i tassi di rivalutazione del Fondo TFR pregresso e dei successivi versamenti, nonché il tasso di attualizzazione.

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,30%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,00%

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Passività Netta al 1° gennaio	478	474
Costo corrente dell'esercizio	21	24
Interessi passivi (attivi) netti	22	16
(Utili)/Perdite attuariali	22	(33)
(Prestazioni pagate)	(86)	(3)
Passività Netta al 31 dicembre	457	478

Valori in migliaia di euro

Nel calcolo del valore attuale del TFR sono stati considerati gli effetti della Riforma delle pensioni recentemente approvata.

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Costo del personale

	2012	2011
Salari e stipendi	1.213	1.284
Oneri sociali	450	448
Accantonamento per TFR	21	24
Accantonamento fondi prev. compl.	37	32
Totale costi del personale	1.721	1.788

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2012	31.12.2011	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	-	1	1	1
Impiegati e quadri	8	8	8	8
Operai	26	27	27	27
Totale	34	36	36	36

15. Fondi correnti

La voce, pari a 3 milioni di euro, è costituita per 2,2 milioni di euro dal fondo rischi accantonato a fronte della perdita della collegata Rofin 2008 Srl (vedi Nota 3).

Comprende, inoltre, per i restanti 800mila euro, un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica; contenzioso che ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno avanzata dall'acquirente in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria è stata condannata al pagamento della complessiva somma di circa 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la società ha ritenuto di disporre in via prudenziale un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna e provvederà a inoltrare il ricorso contro la sentenza. L'esecutività della predetta sentenza è stata peraltro sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del 13.07.2012.

16. Debiti commerciali

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso società collegate	52	51
Debiti verso altre imprese correlate	877	573
Debiti verso correlate	929	624
Debiti verso fornitori	3.042	3.904
Acconti	190	393
Totale debiti commerciali	4.161	4.921

Valori in migliaia di euro

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.
Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

17. Passività finanziarie correnti

Debiti finanziari correnti	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso banche	4.019	1.077
Debiti finanziari verso correlate	122	-
Totale debiti finanziari correnti	4.141	1.077

Valori in migliaia di euro

Le passività finanziarie correnti sono costituite da finanziamenti a breve, accesi per far fronte alle temporanee necessità delle attività operative e regolate sulla base di tassi variabili. Si segnala che il tasso medio per il 2012 è pari al 2,61%.

18. Altre passività correnti

Altri Debiti correnti	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso istituti previdenziali	88	85
Debiti verso il personale	150	160
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	106	76
Debiti verso controllanti	417	95
Debiti verso altri	146	112
Totale altri debiti correnti	1.048	669

Valori in migliaia di euro

Il debito verso società controllanti deriva dall'adesione da parte della Capogruppo al consolidato IVA con la controllante Caltagirone SpA.

I debiti verso altri comprendono principalmente debiti per emolumenti ad amministratori e sindaci rispettivamente per 23 e 42mila euro.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

19. Ricavi Operativi

	2012	2011
Ricavi vendita prodotti	12.218	10.379
Variazione lavori in corso	(4.334)	345
Incrementi per lavori interni	-	34
Altri ricavi	220	169
Totale Ricavi Operativi	8.104	10.927
di cui verso correlate	4.414	7.012

Valori in migliaia di euro

I Ricavi Operativi del 2012 comprendono, oltre alla produzione residua di traversine ferroviarie per RFI SpA anche la produzione di vasche, scambi e casse di manovra realizzati con sistema massivo, destinati alla linea C della Metropolitana di Roma.

20. Costi Operativi

	2012	2011
Acquisti materie prime	3.050	5.346
Variazioni rimanenze	321	8
Costi per materie prime	3.371	5.354
di cui verso correlate	453	665
Trasporti	550	918
Consulenze	129	379
Prestazioni di servizio varie	1.129	1.395
Assicurazioni	97	138
Amministratori e Sindaci	253	243
Altri costi	126	109
Costi per servizi	2.284	3.182
di cui verso correlate	126	109

segue a pagina successiva

<i>segue da pagina precedente</i>	2012	2011
Fitti	32	29
Altri	51	50
Totale costi per godimento beni di terzi	83	79
<i>di cui verso correlate</i>	<i>51</i>	<i>50</i>
Imposte indirette	425	259
Oneri diversi di gestione terzi	38	36
Altri	23	18
Totale altri costi	486	313
Totale altri Costi Operativi	2.853	3.574

Valori in migliaia di euro

Per i costi operativi del personale si rinvia alla Nota 14.

21. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

	2012	2011
Ammortamenti fabbricati	189	189
Ammortamenti impianti e macchinari	581	627
Ammortamenti altre attività materiali	3	3
Accantonamento fondo rischi	800	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.573	819

Valori in migliaia di euro

L'accantonamento di 800mila euro è relativo a un contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica già descritto nella nota relativa al Fondo Rischi.

22. Risultato della gestione finanziaria

	2012	2011
Dividendi	465	967
Interessi attivi su depositi bancari	622	566
Totale proventi finanziari	1.087	1.533
<i>di cui verso correlate</i>	<i>905</i>	<i>1.469</i>
Svalutazioni di partecipazioni	1.600	-
Interessi passivi su debiti verso banche	44	6
Commissioni e spese bancarie	14	10
Interessi passivi su TFR	22	16
Perdite su cambi	172	-
Altri	33	17
Totale oneri finanziari	1.885	49
<i>di cui verso correlate</i>	<i>14</i>	<i>-</i>
Risultato gestione finanziaria	(798)	1.484

Valori in migliaia di euro

I dividendi sono relativi alle partecipazioni in Cementir Holding SpA (105mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (360mila euro).

La svalutazione è relativa alla partecipazione in Parted 1982 SpA; per maggiori dettagli si veda Nota 2.

23. Risultato Netto per azione

Il Risultato Netto per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2012	2011
Risultato Netto (migliaia di euro)	(4.210)	734
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	30.105	30.105
Risultato base per azione (euro per azione)	(0,14)	0,02

Il Risultato Netto diluito per azione coincide con il Risultato Base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

24. Altre componenti del Conto Economico Complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(22)	6	(16)	33	(9)	24
Strumenti finanziari	3.921		3.921	(6.017)	12	(6.005)

Valori in migliaia di euro

Non sono stati calcolati effetti fiscali sulla variazione di *fair value* in quanto la differenza fra il *fair value* complessivo e il valore di carico genera una minusvalenza e le partecipazioni sono detenute da oltre 12 mesi.

25. Informazioni per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Industria identifica il settore di attività come un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

31.12.2011	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	10.927	-	-	10.927	-	10.927
Ricavi intrasettoriali	44	-	(44)	-	-	-
Ricavi di settore	10.971	-	(44)	10.927	-	10.927
Risultato di settore (MOL)	264	(9)	(44)	211		211
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	819	-	-	819	-	819
Risultato Operativo	(555)	(9)	(44)	(608)	-	(608)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	1.484
Risultato Netto della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(1)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	875
Imposte	-	-	-	-	-	141
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	734
Attività di settore	111.651	155	(21)	111.785	-	111.785
Partecipazioni a Patrimonio Netto	-	10	-	10	-	10
Passività di settore	8.361	4	(4)	8.361	-	8.361
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.367	85	(21)	1.431	-	1.431

31.12.2012	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	8.104	-	-	8.104	-	8.104
Ricavi di settore	8.104	-	-	8.104	-	8.104
Risultato di settore (MOL)	168	(9)	-	159	-	159
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.573	-	-	1.573	-	1.573
Risultato Operativo	(1.405)	(9)	-	(1.414)	-	(1.414)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(798)
Risultato Netto della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(2.164)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	(4.376)
Imposte	-	-	-	-	-	(166)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(4.210)
Attività di settore	109.470	(1.680)	2.074	109.864	-	109.864
Partecipazioni a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Passività di settore	11.186	45	2.139	13.370	-	13.370
Investimenti in attività materiali e immateriali	360	-	-	360	-	360

Valori in migliaia di euro

Il settore “altre attività” comprende i ricavi e i costi della controllata Ind 2004 SpA, operativa nella prestazione di servizi finanziari e Vianini Energia SpA, società che produce e gestisce impianti di energia rinnovabile; al momento tali controllate non risultano operative.

26. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo, comunque con società correlate come definite dallo IAS 24. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2011	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Lavori in corso	-	-	767	-	767	6.732	11,39%
Crediti commerciali	-	-	1.533	-	1.533	6.239	24,57%
Attività finanziarie correnti	-	1.024	22.868	-	23.892	23.901	99,96%
Altre attività correnti	536	-	-	-	536	706	75,92%
Disponibilità liquide	-	-	-	14	14	31.842	0,04%
Debiti commerciali	-	51	573	-	624	4.921	12,68%
Altre passività correnti	95	-	-	-	95	669	14,20%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	6.938	-	6.938	10.379	66,85%
Altri Ricavi Operativi	-	-	74	-	74	169	43,79%
Costi per materie prime	-	-	665	-	665	5.354	12,42%
Altri Costi Operativi	50	-	109	-	159	3.574	4,45%
Proventi finanziari	-	-	1.469	-	1.469	1.533	95,83%

segue a pagina successiva

Valori in migliaia di euro

segue da pagina precedente

31.12.2012	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Lavori in corso	-	-	341	-	341	2.398	14,22%
Crediti commerciali	-	-	2.426	-	2.426	13.347	18,18%
Attività finanziarie correnti	-	1.024	83	-	1.107	1.115	99,28%
Altre attività correnti	105	-	-	-	105	328	32,01%
Disponibilità liquide	-	-	-	21.197	21.197	32.421	65,38%
Debiti commerciali	-	52	877	-	929	4.161	22,33%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	122	122	4.141	2,95%
Altre passività correnti	417	-	-	-	417	1.048	39,79%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	4.391	-	4.391	12.218	35,94%
Altri Ricavi Operativi	-	-	23	-	23	220	10,45%
Costi per materie prime	-	-	453	-	453	3.371	13,44%
Altri Costi Operativi	50	-	127	-	177	2.853	6,20%
Proventi finanziari	-	-	105	800	905	1.087	83,26%
Oneri finanziari	-	-	-	14	14	1.885	0,74%

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i Crediti Finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA (83mila euro) e alla Rofin 2008 Srl (1,02 milioni di euro);
- le Disponibilità Liquide sono relative al deposito presso UniCredit SpA;
- le altre poste a credito e a debito sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del Gruppo a normali condizioni di mercato;
- i Crediti Commerciali e i Ricavi Operativi sono principalmente nei confronti di Metro C ScpA, a fronte della commessa per produzione di conci per la Linea C della Metropolitana di Roma;
- i Debiti Commerciali e i Costi Operativi sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA,
- i Proventi Finanziari sono costituiti dagli interessi attivi verso UniCredit SpA (440mila euro) e dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (105mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (360mila euro).

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

27. Posizione Finanziaria Netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	4	9
B. Depositi bancari	32.417	31.833
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)	32.421	31.842
di cui verso parti correlate	21.197	14
E. Crediti finanziari correnti	1.115	23.901
di cui verso parti correlate	1.107	23.892
F. Debiti bancari correnti	4.019	1.077
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	122	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	4.141	1.077
di cui verso parti correlate	122	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(29.395)	(54.666)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(29.395)	(54.666)

Valori in migliaia di euro

28. Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- livello 1 – determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

- livello 2 – determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- livello 3 – determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2012	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> available for sale					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> available for sale	4	29.012	-	-	29.012
Totale attività		29.012	-	-	29.012

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel “livello 3”.

29. Informativa ai sensi dell'art.149 duodecies della delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2007 per il periodo 2007/2012. I compensi corrisposti alla società di revisione ammontano per l'esercizio 2012 a 50mila euro e sono relativi all'attività di revisione.

30. Altre informazioni

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo aveva in essere fidejussioni per 6,1 milioni di euro.

	31.12.2012	31.12.2011
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti:		
– Buona esecuzione	3.497.967	3.131.101
– Svincolo ritenuta a garanzia	2.166.535	2.166.535
– Anticipazioni	-	-
– Adempimenti contrattuali e varie	22.460	11.750
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di Imprese correlate:		
– imprese controllate	-	-
– imprese collegate	-	-
– altre imprese correlate	-	-
4. Fidejussioni attive da terzi	393.054	475.076
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate:		
– imprese controllate	-	-
– imprese collegate	-	-
– altre imprese correlate	-	-
Totale	6.080.016	5.784.462

Valori in euro

allegato

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ E CONSORZI COLLEGATI

Società	% quota di partecipazione	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Utile netto/ (Perdita)	Totale attivo	Totale passivo
Rofin 2008 Srl	20,00	(10.779)	-	(10.822)	43	10.822
Angitola Scarl	50,00	15	1	-	381	366

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLIO,10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2012.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2013

Il Presidente

F.to Alessandro Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Vianini Industria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria SpA e sue controllate ("Gruppo Vianini Industria") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

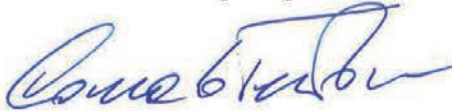
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155. Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 26 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore legale)



VIANINI INDUSTRIA

*bilancio d'esercizio
della Vianini Industria SpA
al 31 dicembre 2012*

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari	1	6.603.643	7.016.482
Partecipazioni valutate al costo	2	22.913.150	1.844.721
Partecipazioni e titoli non correnti	3	29.011.608	25.090.736
Attività finanziarie non correnti	4	38.100	38.023
Imposte differite attive	5	286.447	26.111
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		58.852.948	34.016.073
Rimanenze	6	1.338.691	1.659.887
Lavori in corso	7	2.397.783	6.731.785
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>340.988</i>	<i>766.637</i>
Crediti commerciali	8	13.412.083	6.303.604
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.490.714</i>	<i>1.598.247</i>
Attività finanziarie correnti	9	1.234.496	24.028.304
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.230.668</i>	<i>24.023.625</i>
Crediti per imposte correnti	5	26.496	24.830
Altre attività correnti	10	314.253	691.104
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>102.937</i>	<i>533.869</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	32.095.400	31.794.074
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>21.005.205</i>	<i>3.834</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		50.819.202	71.233.588
TOTALE ATTIVITÀ		109.672.150	105.249.661

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

situazione patrimoniale-finanziaria

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale		30.105.387	30.105.387
Altre riserve		70.668.446	66.597.305
Utile/(Perdita) di periodo		(4.448.835)	780.020
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	96.324.998	97.482.712
Fondi per i dipendenti	13	457.099	478.324
Imposte differite passive	5	604.729	611.565
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		1.061.828	1.089.889
Fondi correnti	14	2.958.334	6.445
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	15	4.156.471 924.291	4.919.140 622.345
Passività finanziarie correnti	16	4.141.171	1.076.942
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	17	1.029.348 397.770	674.533 100.199
PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI		12.285.324	6.677.060
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		109.672.150	105.249.661

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

conto economico

	Note	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		12.217.968 4.390.824	10.379.150 6.938.234
Variazione rimanenze lavori in corso		(4.334.002)	344.719
Incrementi per lavori interni		-	33.599
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>		219.611 24.000	213.137 117.978
TOTALE RICAVI OPERATIVI	18	8.103.577	10.970.605
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>	19	3.371.108 452.526	5.353.280 664.790
Costi del personale	13	1.720.590	1.788.213
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	19	2.844.015 171.901	3.565.113 153.593
TOTALE COSTI OPERATIVI		7.935.713	10.706.606
MARGINE OPERATIVO LORDO		167.864	263.999
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20	1.572.648	818.722
RISULTATO OPERATIVO		(1.404.784)	(554.723)
Proventi Finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		734.387 307.313	1.532.542 1.468.929
Oneri Finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(4.055.607) -	(54.445) -
Risultato della gestione finanziaria	21	(3.321.220)	1.478.097
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(4.726.004)	923.374
Imposte sul reddito	5	(277.169)	143.354
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(4.448.835)	780.020
Utile base per azione (euro per 1 azione)	22	(0,15)	0,03
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	22	(0,15)	0,03

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

conto economico complessivo

	2012	2011
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	(4.448.835)	780.020
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(15.944)	23.638
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita	3.920.873	(6.004.505)
Proventi/(Oneri) direttamente imputati a Patrimonio Netto	3.904.929	(5.980.867)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(543.906)	(5.200.847)

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	30.105.387	4.046.737	197.509	42.434.979	30.680.718	(4.179.663)	103.285.667
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	(4.179.663)	-	4.179.663	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	(4.179.663)	(602.108)	4.179.663	(602.108)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	23.638	-	23.638
Variazione riserva fair value	-	-	(6.004.505)	-	-	-	(6.004.505)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	780.020	780.020
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	(6.004.505)	-	23.638	780.020	(5.200.847)
Saldo al 31 dicembre 2011	30.105.387	4.046.737	(5.806.996)	38.255.316	30.102.248	780.020	97.482.712

segue a pagina successiva

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva <i>fair value</i>	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	30.105.387	4.046.737	(5.806.996)	38.255.316	30.102.248	780.020	97.482.712
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	39.001	-	-	127.211	(166.212)	-
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	-	-	(11.700)	(11.700)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(602.108)	(602.108)
Totale operazioni con gli azionisti	-	39.001	-	-	127.211	(780.020)	(613.808)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(15.944)	-	(15.944)
Variazione riserva <i>fair value</i>	-	-	3.920.873	-	-	-	3.920.873
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(4.448.835)	(4.448.835)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	3.920.873	-	(15.944)	(4.448.835)	(543.906)
Saldo al 31 dicembre 2012	30.105.387	4.085.738	(1.886.123)	38.255.316	30.213.515	(4.448.835)	96.324.998

Valore in euro

rendiconto finanziario

	31.12.2012	31.12.2011
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	31.794.074	29.619.806
Utile/(Perdita) esercizio	(4.448.835)	780.020
Ammortamenti	772.648	825.167
Risultato Netto della gestione finanziaria	3.321.220	(1.484.542)
Imposte su reddito	(277.169)	143.354
Variazione fondi per dipendenti	(37.168)	28.254
Variazione fondi non correnti/correnti	792.343	2.011
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE	123.039	294.264
(Incremento)/Decremento rimanenze	4.655.198	(337.035)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	(7.108.479)	587.371
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(762.669)	(1.893.261)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	947.628	228.140
Variazioni imposte correnti e differite	(268.838)	14.829
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(2.414.121)	(1.105.692)
Dividendi incassati	464.572	966.858
Interessi incassati	269.815	565.684
Interessi pagati	(284.490)	(48.000)
Imposte pagate	49.507	(143.354)

segue a pagina successiva

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

<i>segue da pagina precedente</i>	31.12.2012	31.12.2011
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(1.914.717)	235.496
Investimenti in attività materiali	(359.809)	(338.012)
Variazioni attività finanziarie non correnti	(77)	(10.308)
Variazioni attività finanziarie correnti	113.808	1.812.258
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(246.078)	1.463.938
Variazioni passività finanziarie correnti	3.064.229	1.076.942
Dividendi distribuiti	(602.108)	(602.108)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	2.462.121	474.834
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-	-
Variazione netta delle disponibilità	301.326	2.174.268
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	32.095.400	31.794.074

Valori in euro



VIANINI INDUSTRIA

*note esplicative
al bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012*

Premessa La Vianini Industria SpA è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2012 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente (0,173%);
- indirettamente, tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%;
 - Capitolium SpA: 12,573%.

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.167.398 azioni pari al 3,878% del capitale sociale per il tramite di Lehman Brothers International Europe.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 13 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede a Roma in Via Barberini 28, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Modalità di presentazione Il Bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione europea e successive modifiche ed integrazioni.

La società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% dei ricavi consolidati e del risultato di esercizio.

Criteri di presentazione Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto economico complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato in base al metodo delle variazioni di Patrimonio;
- il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la Relazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci dal 2012

Non ci sono emendamenti, interpretazioni e modifiche che sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2012 e che hanno avuto impatti significativi sul Bilancio.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2012 e non adottati anticipatamente dalla Società

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – esposizione nel Bilancio delle voci delle altre componenti di Conto Economico complessivo, adottata con Regolamento (UE) 475/2012 emesso il 5 giugno 2012;
- modifica allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita relativa agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica allo IAS 27 – Bilancio separato, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica all'IFRS 1 – Presentazione al Bilancio, modalità di utilizzo del *fair value* per la valutazione di attività e passività nel prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura per le entità che sono state soggette a grave iperinflazione, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie, adottate con Regolamento europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011;
- IFRS 10 – Bilancio consolidato, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 27 e della SIC 12 – Consolidamento – società a destinazione specifica, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 12 – Rilevazione di partecipazioni in altre entità, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;

- IFRS 13 – Valutazione del *fair value*, adottato con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Criteri di valutazione *Immobili, impianti e macchinari*

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente identificati e contabilizzati.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti generici	8 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

A ciascuna data di riferimento del Bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo dell'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Vianini Industria SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Vianini Industria SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristi-

nate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Rimanenze e lavori in corso

I lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, definita sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo FIFO.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La società, come già precedentemente indicato, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che

per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo identificato dal loro valore nominale. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I finanziamenti e i crediti sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal Bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate ad un Fondo di Previdenza complementare nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione, trattandosi di società con un numero di dipendenti inferiori alle 50 unità. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

È invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento contabile adottato dalla società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

In presenza di meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale programma a benefici definiti e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore contabile della passività ed il valore attuale degli impegni della società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Patrimonio Netto.

Altri fondi non correnti e correnti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato ai fini IRES. Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, attraverso il Conto Economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato Economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato Economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di

bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- imposte – le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- fondo svalutazione crediti – la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- fondo rischi – gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

Gestione dei rischi

L'attività della Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La società presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio in quanto detiene disponibilità finanziarie in euro. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

La società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

La società è esposta in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

La società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento

all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, la società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2011	2.436	18.005	37.155	2.509	353	344	60.802
Incrementi	-	32	416	-	-	234	682
Decrementi	-	-	(835)	-	(16)	(344)	(1.195)
31.12.2011	2.436	18.037	36.736	2.509	337	234	60.289

01.01.2012	2.436	18.037	36.736	2.509	337	234	60.289
Incrementi	-	70	306	-	-	230	606
Decrementi	-	-	-	-	-	(246)	(246)
31.12.2012	2.436	18.107	37.042	2.509	337	218	60.649

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2011	-	15.616	34.839	2.509	341	-	53.305
Incrementi	-	189	627	-	3	-	819
Decrementi	-	-	(835)	-	(16)	-	(851)
31.12.2011	-	15.805	34.631	2.509	328	-	53.273

01.01.2012	-	15.805	34.631	2.509	328	-	53.273
Incrementi	-	189	581	-	3	-	773
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2012	-	15.994	35.212	2.509	331	-	54.046

Valore netto							
01.01.2011	2.436	2.389	2.316	-	12	344	7.497
31.12.2011	2.436	2.232	2.105	-	9	234	7.016
31.12.2012	2.436	2.113	1.830	-	6	218	6.603

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà, le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale. Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 20. Di seguito sono riportati i costi storici delle attività materiali totalmente ammortizzate ma ancora in uso.

Costo storico	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
31.12.2011	11.771	33.282	2.509	339	47.901
31.12.2012	11.771	33.170	2.509	324	47.774

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti del periodo riguardano interventi volti al potenziamento dell'impianto di realizzazione di armamento massivo della nuova Linea C della Metropolitana di Roma finalizzati alla produzione di armamento massivo per scambi, all'acquisto di un nuovo carrello elevatore per lo stabilimento di Aprilia e all'ammodernamento del fabbricato industriale di Porto Torre.

Nel corso del 2008 la società ha stipulato un contratto di *leasing* finalizzato all'acquisizione di una autogrù. Tale contratto ha una durata di 60 mesi ed un costo complessivo di 129mila euro. Il bene è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali e si è proceduto al relativo ammortamento; pertanto al 31 dicembre 2012 il valore netto contabile risulta pari a 35mila euro.

2. Partecipazioni valutate al costo

	31.12.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	31.12.2012
Imprese Controllate	20	-	-	20
Imprese Collegate	19	-	(11)	8
Altre Imprese	1.806	22.680	(1.600)	22.886
Totale	1.845	22.680	(1.611)	22.914

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese controllate risultano essere:

Società	% possesso	Valore contabile al 01.01.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Valore contabile al 31.12.2011	% possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	10	-	10	99,99
		10	-	20	-

Società	% possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Valore contabile al 31.12.2012	% possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	10	-	10	99,99
		20	-	20	-

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite:

Società	% possesso	Valore contabile al 01.01.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Valore contabile al 31.12.2011	% possesso
Angitola Scarl in Liquidazione	50,00	8	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	11	-	11	20,00
		19	-	19	-

Società	% possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Valore contabile al 31.12.2012	% possesso
Angitola Scarl in Liquidazione	50,00	8	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	11	(11)	-	20,00
		19	(11)	8	-

Valori in migliaia di euro

Il decremento di 11mila euro riguarda la svalutazione della partecipazione nella società Rofin 2008 Srl il cui Bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia un Patrimonio Netto negativo.

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite:

Società	% possesso	Valore contabile al 01.01.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	Valore contabile al 31.12.2011	% possesso
Sele Scarl in Liquidazione	2,00	I	-	-	I	2,00
Consorzio Eurofer	19,50	I	-	-	I	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	1.804	-	-	1.804	8,10
		1.806	-	-	1.806	

Società	% possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	Valore contabile al 31.12.2012	% possesso
Sele Scarl in Liquidazione	2,00	I	-	-	I	2,00
Consorzio Eurofer	19,50	I	-	-	I	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	1.804	22.680	(1.600)	22.884	8,10
		1.806	22.680	(1.600)	22.886	

Valori in migliaia di euro

L'incremento del valore della partecipazione in Parted 1982 SpA è dovuto alla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci e la conseguente costituzione nella società partecipata di una riserva "Versamenti in conto capitale".

La svalutazione della società Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo Patrimonio Netto pro-quota rettificato sulla base dei valori risultanti dall'*impairment test* effettuato sul Gruppo Caltagirone Editore, di cui la società Parted 1982 SpA possiede il 35,56%.

3. Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2011	Incrementi	Valutazione al fair value	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	25.578	-	(4.644)	20.934
Cementir Holding SpA	5.529	-	(1.372)	4.157
Totale	31.107	-	(6.016)	25.091

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Valutazione al fair value	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	20.934	-	3.798	24.732
Cementir Holding SpA	4.157	-	122	4.279
Totale	25.091	-	3.920	29.011

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2011	Incrementi	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2011	Incremento	Decremento	Rilascio a Conto Economico	31.12.2011
Riserva <i>fair value</i>	210	-	(6.016)	-	(5.806)
Effetto fiscale	(12)	12	-	-	-
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	198	12	(6.016)	-	(5.806)

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2012	Incremento	Decremento	Rilascio a Conto Economico	31.12.2012
Riserva <i>fair value</i>	(5.806)	3.920	-	-	(1.886)
Effetto fiscale	-	-	-	-	-
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(5.806)	3.920	-	-	(1.886)

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in Altre Imprese sono valutate al *fair value* determinato facendo riferimento ai prezzi di Borsa alla data di Bilancio.

Nel corso del 2012 non sono state acquistate altre azioni. Per le azioni in portafoglio si registra un incremento di valore a fine anno dovuto all'applicazione della valutazione al *fair value*. Gli incrementi di valore delle azioni di Assicurazioni Generali SpA e delle azioni Cementir Holding SpA sono imputati in una Riserva di Patrimonio Netto.

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 7, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27A (IFRS 7), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Attività finanziarie non correnti

La voce reca gli importi per depositi cauzionali costituiti presso terzi, la variazione dell'anno è afferente a nuove utenze attivate.

5. Imposte

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

I crediti per imposte differite attive sono pari a 286mila di euro (26mila euro nel 2011) e sono accertati, principalmente, in relazione a fondi tassati fiscalmente.

Il debito per imposte differite passive (605mila euro) è costituito essenzialmente da imposte differite accertate in relazione alla maggiore quota degli ammortamenti fiscalmente detraibili.

	01.01.2011	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2011
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	25	17	(7)	(9)	26
Totale	25	17	(7)	(9)	26
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	647	27	(62)	-	612
Fair value	12	-	-	(12)	-
Totale	659	27	(62)	(12)	612

	01.01.2012	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2012
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	26	272	(18)	6	286
Totale	26	272	(18)	6	286
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	612	-	(7)	-	605
Totale	612	-	(7)	-	605

Valori in migliaia di euro

Il credito per imposte correnti riguarda gli acconti IRAP versati nel 2012 al netto del debito per IRAP calcolato sull'imponibile fiscale dell'esercizio.

Le imposte sul reddito sono così analizzate:

Imposte	2012	2011
IRAP	48	74
Imposta esercizi precedenti	(2)	3
Onere (Provento) da Consolidato Fiscale	(62)	111
Imposte correnti	16	188
Imposte differite	(7)	(35)
Imposte anticipate	(254)	(10)
Totale imposte	(277)	143

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così suddivise:

	2012
IRES corrente e differita	(290)
IRAP corrente e differita	13
Totale	(277)

Valori in migliaia di euro

Per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale l'onere fiscale IRES corrente viene trasferito alla Capogruppo Caltagirone SpA.

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

	31.12.2012		31.12.2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES				
Risultato ante imposte	(4.726)	27,5%	923	27,5%
Onere fiscale teorico	-	(1.300)	-	254
Imposte indeducibili	402	-	231	-
Perdite su partecipazioni	3.771	-	6	-
Dividendi	(441)	-	(919)	-
Altro	(60)	-	28	-
Totale	(1.054)	-	269	-
Onere fiscale effettivo	(290)	(6,14%)	74	8,02%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Ind 2004 Srl, la Vianini Industria SpA fa presente che nel mese di dicembre 2011 le è stato notificato, nella sua qualità di "consolidante", avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Contro tale accertamento è stato presentato, unitamente alla controllata, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Per tale ricorso si è ancora in attesa di ricevere comunicazione da parte della Commissione Provinciale di Roma in merito alla data di fissazione dell'udienza richiesta in forma pubblica. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio.

6. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 sono pari a 1,34 milioni di euro (1,66 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.652	1.920
Fondo svalutazione	(313)	(260)
Valore netto materie prime sussidiarie e di consumo	1.339	1.660

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 321mila euro (vedi Nota 19), comprensiva di una svalutazione per deperimento pari a 53mila euro. Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

7. Lavori in corso

I lavori in corso, pari a 2,40 milioni di euro (6,73 milioni di euro al 31 dicembre 2011) al netto del fondo svalutazione di 58mila euro, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti e sono relativi alla produzione di armamento massivo (vasche) fatturata in acconto e non ancora spedita al committente Metro C ScpA e alla produzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA di traverse ferroviarie.

L'importo verso correlate riguarda per intero la società Metro C ScpA (341mila euro).

8. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	10.947	4.732
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(191)	(191)
Anticipi a fornitori	30	30
Crediti verso clienti > 12 mesi	135	135
Crediti verso clienti	10.921	4.706
Crediti verso imprese controllate	65	65
Crediti verso correlate	73	94
Crediti verso altre imprese del Gruppo	2.353	1.439
Crediti verso correlate	2.491	1.598
Totale crediti commerciali	13.412	6.304

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio non è stato utilizzato.

I Crediti verso clienti sono riferiti a clienti nazionali.

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto alla esigibilità, il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei crediti commerciali, compreso il credito verso la società correlata Metro C ScpA (2,34 milioni di euro), è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	01-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	Oltre 90 gg	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2011	1.002	225	661	332	4.275	5.493	6.495	(191)	6.304
31.12.2012	1.738	-	1.096	310	10.459	11.865	13.603	(191)	13.412

Valori in migliaia di euro

9. Attività finanziarie correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Attività finanziarie verso controllate	119	127
Attività finanziarie verso collegate	1.029	1.029
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	83	22.868
Attività finanziarie verso correlate	1.231	24.024
Risconti attivi su fidejussioni	3	4
Ratei attivi per interessi	-	-
Attività finanziarie verso terzi	3	4
Totale attività finanziarie correnti	1.234	24.028

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso le imprese correlate sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle controllate Ind 2004 Srl (23mila euro) e della Vianini Energia Srl (96mila euro), della collegata Rofin 2008 Srl (1,03 milioni di euro) e della correlata Parted 1982 SpA (83mila euro) a sostegno dei loro investimenti finanziari.

Il decremento del periodo è dovuto alla rinuncia al credito correlato all'incremento della partecipazione nella Parted 1982 SpA, come descritto in precedenza nella Nota 2.

10. Altre attività correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso altri	211	157
Altre attività correnti verso terzi	211	157
Crediti verso la controllante	103	534
Altre attività correnti verso correlate	103	534
Totale altre attività correnti	314	691

Valori in migliaia di euro

Il credito verso la controllante riguarda la Caltagirone SpA a seguito dell'adesione al Consolidato fiscale.

La scadenza dei crediti verso altri entro l'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	01-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	Oltre 90 gg	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2011	691	-	-	-	-	-	691	-	691
31.12.2012	314	-	-	-	-	-	314	-	314

Valori in migliaia di euro

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	11.086	31.782
Depositi bancari e postali verso parti correlate	21.005	4
Denaro e valori in cassa	4	8
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.095	31.794

Valori in migliaia di euro

I depositi bancari sono stati impiegati a un tasso medio dell'1,24%.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

12. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 30.105.387 euro e composto da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Altre Riserve

Le Altre Riserve ammontanti complessivamente a 70,67 milioni di euro (66,60 milioni di euro al 31 dicembre 2011), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2012	31.12.2011
Riserva da rivalutazione monetaria	6.267	6.267
Riserva legale	4.085	4.047
Riserva straordinaria	38.255	38.255
Riserva contributi in conto capitale	4.152	4.152
Riserva <i>fair value</i> partecipazioni	(1.886)	(5.807)
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	2.679	2.679
Riserva FTA IAS	1.074	1.074
Utili/(Perdite) a nuovo	16.042	15.930
Totale altre riserve	70.668	66.597

Valori in migliaia di euro

In dettaglio, la Riserva FTA IAS, costituita in sede di *First Time Application* dei principi IAS/IFRS, è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Riserve FTA - Rettifica immobilizzazioni materiali e immateriali	1.802	1.802
Riserva FTA - Imposte a Patrimonio Netto	(721)	(721)
Riserve FTA - Attuarizzazione TFR	(7)	(7)
Totale altre riserve	1.074	1.074

Valori in migliaia di euro

Analisi delle voci di Patrimonio Netto

Di seguito forniamo l'analisi di Patrimonio Netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Prospetto informativo sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	30.105	-	-	-	-
Riserva legale	4.086	B	-	-	-
Riserva straordinaria	38.255	A B C	38.255	6.595*	-
Riserva da rivalutazione	6.267	A B C	6.267	-	-
Riserve IAS FTA	1.074	-	-	-	-
Riserva plusvalenze vendite azioni proprie	2.679	A B C	2.679	-	-
Riserva contributi industriali	4.152	A B C	4.152	-	-
Riserva valutazione al fair value	(1.886)	-	-	-	-
Uti portati a nuovo	16.042	A B C	16.064	-	1.806**
Totale disponibile	100.774		67.417	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	67.417	-	-

Valori in migliaia di euro

- A Per aumento di capitale
B Per copertura perdite
C Per distribuzione ai soci

* Utilizzata per la copertura della perdita del 2009 (2.415mila euro) e 2010 (4.180mila euro)

** Utilizzata per la distribuzione dividendi del 2008 (602mila euro) del 2009 (602mila euro) e del 2010 (602mila euro)

Inoltre si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2012 e 2011 a confronto:

	2012	2011
Dividendo deliberato e pagato:		
euro per azione	0,02	0,02
migliaia di euro	602	602

In ottemperanza all'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2012, si è provveduto all'attribuzione agli azionisti, a titolo di dividendo, di un importo complessivo pari a 602mila euro nella misura di 0,02 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine la riserva costituita da utili relativi ad esercizi precedenti portati a nuovo.

13. Fondi per i dipendenti

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale:

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,30%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,00%

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Passività Netta al 1° gennaio	478	474
Costo corrente dell'esercizio	21	24
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	22	16
(Utili)/Perdite attuariali	22	(33)
(Prestazioni pagate)	(86)	(3)
Passività Netta al 31 dicembre	457	478

Valori in migliaia di euro

Il costo complessivo, riportato in migliaia di euro, relativo al personale è il seguente:

	2012	2011
Salari e stipendi	1.213	1.284
Oneri sociali	482	480
Accantonamento per TFR	21	24
Altri costi	5	-
Totale costi del personale	1.721	1.788

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro	31.12.2012	31.12.2011	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	-	1	1	1
Impiegati e quadri	8	8	8	8
Operai	26	27	27	27
Totale	34	36	36	36

Passività e fondi correnti

14. Fondi correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Altri fondi rischi ed oneri a B/T	2.958	6
Totale	2.958	6

Valori in migliaia di euro

Questa voce include l'accantonamento di 800mila euro relativi a un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal tribunale civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale ubicato in Mozzanica; contenzioso che ha per oggetto la richiesta di risarcimento del danno, avanzata dall'acquirente, in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria SpA è stata condannata al pagamento della complessiva somma di 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la società ha ritenuto di disporre in via prudenziale un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna e provvederà a inoltrare il ricorso contro la sentenza. L'esecutività di predetta sentenza è stata peraltro sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del 13 luglio 2012. L'ulteriore accantonamento riguarda, per la propria quota di competenza, la perdita registrata dalla società controllata Vianini Energia Srl (3mila euro), e dalla società collegata Rofin 2008 Srl (2,16 milioni di euro), quest'ultima perdita registrata per effetto di rilievi fiscali derivanti da accertamenti dell'Agenzia delle Entrate relativi ad esercizi precedenti in fase di definizione, a fronte dei quali è stato iscritto un fondo rischi per la successiva copertura della perdita.

15. Debiti commerciali

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	3.042	3.904
Acconti	190	393
Debiti commerciali verso terzi	3.232	4.297
Debiti verso società collegate	52	51
Debiti verso imprese correlate	872	571
Debiti commerciali verso correlate	924	622
Totale	4.156	4.919

Valori in migliaia di euro

Il decremento dei debiti commerciali è collegato all'andamento della produzione registrato nel corso del 2012.

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.

I debiti verso fornitori sono riferiti a fornitori nazionali ed includono 712mila euro di fatture da ricevere.

I debiti verso imprese correlate comprendono principalmente la posizione debitoria verso la società Cementir Italia SpA (769mila euro) per la fornitura di materiali.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. Passività finanziarie correnti

Debiti finanziari correnti	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso banche	4.141	1.077
Totale	4.141	1.077

Valori in migliaia di euro

I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative e regolati sulla base di tassi variabili. Si segnala che il tasso medio per il 2012 è pari al 2,61%.

17. Altre Passività correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso istituti previdenziali	87	85
Debiti verso il personale	150	160
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e Irpef	106	77
Debiti verso altri	147	112
Altri debiti verso terzi	631	575
Debiti verso imprese correlate	398	100
Altri debiti verso imprese correlate	398	100
Totale	1.029	675

Valori in migliaia di euro

I debiti verso società correlate comprendono posizioni nei confronti della controllata Ind 2004 Srl (5mila euro) per adesione al consolidato fiscale nazionale avvenuto negli esercizi precedenti, e verso la controllante Caltagirone SpA per circa 393mila euro, per l'adesione al consolidato IVA.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

18. Ricavi Operativi

	2012	2011
Ricavi vendita prodotti	12.218	10.379
Variazione lavori in corso	(4.334)	345
Incrementi per lavori interni	-	34
Altri ricavi	220	213
Totale Ricavi Operativi	8.104	10.971

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 7,8 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, e per 4,4 milioni di euro alla produzione di armamento massivo. Il decremento della variazione dei lavori in corso è determinata sostanzialmente dal ritiro delle traverse ferroviarie effettuato dal committente RFI SpA. Il decremento dei ricavi operativi è collegato al termine della commessa Metro C ScpA riferita alla produzione di conchi per gallerie.

19. Costi Operativi

	2012	2011
Acquisti materie prime	3.050	5.346
Variazioni rimanenze	321	7
Costi per materie prime	3.371	5.353
Trasporti	550	918
Consulenze	325	457
Prestazioni di servizio varie	992	1.289
Assicurazioni	97	138
Amministratori e Sindaci	253	243
Altri costi	59	130
Costi per servizi	2.276	3.175
Fitti	32	30
Altri	51	49
Totale costi per godimento beni di terzi	83	79
Imposte indirette	400	258
Oneri diversi di gestione terzi	85	53
Totale altri costi	485	311
Totale altri Costi Operativi	2.844	3.565

Valori in migliaia di euro

La contrazione dei Costi Operativi è correlata a quella dell'attività produttiva, causata dalle difficoltà delle Committenti. Per i Costi Operativi del personale si rinvia alla Nota 13.

20. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

	2012	2011
Ammortamenti fabbricati	189	189
Ammortamenti impianti e macchinari	581	627
Ammortamenti altre attività materiali	3	3
Totale ammortamenti	773	819
Accantonamento fondo rischi	800	-
Totale accantonamenti al fondo svalutazione crediti	800	-
Totale	1.573	819

Valori in migliaia di euro

L'accantonamento al fondo rischi concerne la stima dell'eventuale sentenza sfavorevole alla società in merito a una causa civile per la quale è stato presentato ricorso in appello, come evidenziato nella Nota 14.

21. Risultato della gestione finanziaria

Proventi finanziari	2012	2011
Dividendi da partecipazioni	465	967
Interessi attivi su depositi bancari	269	563
Utili su cambi	-	3
Totale proventi finanziari	734	1.533

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazione sono riferiti alla società correlata Cementir Holding SpA per 105mila euro ed alla società Assicurazioni Generali SpA per 360mila euro. Gli interessi attivi bancari riguardano per 203mila euro la società correlata UniCredit SpA.

Oneri finanziari	2012	2011
Svalutazione di partecipazioni	3.772	6
Perdite su cambi	172	-
Interessi passivi su debiti verso banche	58	6
Interessi passivi su debiti finanziari	2	2
Altri interessi passivi	25	16
Commissioni e spese bancarie	13	9
Altri	14	15
Totale oneri finanziari	4.056	54

Valori in migliaia di euro

Le svalutazioni di partecipazioni riguardano le perdite registrate dalla società controllata Vianini Energia Srl per 4mila euro, dalla società collegata Rofin 2008 Srl per 2,17 milioni di euro e dalla società correlata Parted 1982 SpA per 1,6 milioni di euro, come indicato nella Nota 2 e nella Nota 14.

22. Risultato Netto per azione

Il Risultato per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2012	2011
Risultato Netto (migliaia di euro)	(4.449)	780
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	30.105	30.105
Utile base per azione (euro per azione)	(0,15)	0,03

Il Risultato diluito per azione coincide con il Risultato base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

23. Informazioni per settore di attività

In applicazione allo IFRS 8 la Vianini Industria SpA, quale società operativa nell'ambito dei manufatti in cemento, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

I ricavi verso un singolo cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzione di armamento massivo (4,4 milioni di euro) nei confronti di Metro C ScpA e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di RFI SpA (7,8 milioni di euro).

Altre informazioni

24. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società Vianini Industria SpA con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate, controllate, con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2011	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Lavori in corso	-	-	-	767	-	767	6.732	11,39%
Crediti commerciali	-	65	-	1.533	-	1.598	6.303	25,35%
Attività finanziarie correnti	-	126	1.024	22.873	-	24.023	24.028	99,98%
Altre attività correnti	534	-	-	-	-	534	691	77,28%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	4	4	31.794	0,01%
Debiti commerciali	-	-	51	571	-	622	4.919	12,64%
Altre passività correnti	95	5	-	-	-	100	675	14,81%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	6.938	-	6.938	10.379	66,85%
Altri Ricavi Operativi	-	44	-	74	-	118	213	55,40%
Costi per materie prime	-	-	-	665	-	665	5.354	12,42%
Altri Costi Operativi	50	-	-	104	-	154	3.565	4,32%
Proventi finanziari	-	-	-	1.469	-	1.469	1.533	95,83%

31.12.2012	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Lavori in corso	-	-	-	341	-	341	2.398	14,22%
Crediti commerciali	-	65	-	2.426	-	2.491	13.412	18,57%
Attività finanziarie correnti	-	119	1.024	83	5	1.231	1.234	99,76%
Altre attività correnti	103	-	-	-	-	103	314	32,80%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	21.005	21.005	32.095	65,45%
Debiti commerciali	-	86	52	786	-	924	4.156	22,23%
Altre passività correnti	393	5	-	-	-	398	1.029	38,68%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	4.391	-	4.391	12.218	35,94%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	24	220	10,91%
Costi per materie prime	-	-	-	453	-	453	3.371	13,44%
Altri Costi Operativi	50	-	-	122	-	172	2.844	6,05%
Proventi finanziari	-	-	-	105	202	307	734	41,83%

Valore in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i rapporti con la UniCredit SpA riguardano depositi bancari fruttiferi di interessi;
- i ricavi operativi verso la Metro C ScpA;
- il finanziamento infruttifero erogato alla collegata Rofin 2008 Srl pari a circa 1,02 milioni di euro.

Le altre poste a credito e a debito sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa a normali condizioni di mercato.

- Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA per 105mila euro e gli interessi attivi sui depositi bancari per 203mila euro ricevuti dalla UniCredit SpA.

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli onorari spettanti ad Amministratori e Sindaci:

Consiglio di Amministrazione

Vianini Industria SpA	202.000
Totale Compensi	202.000

Consiglio Sindacale

Vianini Industria SpA	36.000
Totale Compensi	36.000

Valori in migliaia di euro

25. Altre informazioni

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	4	9
B. Altre disponibilità liquide	32.091	31.785
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C) <i>di cui verso parti correlate</i>	32.095 21.005	31.794 4
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	1.234 1.231	24.028 24.024
F. Debiti bancari correnti	4.141	1.077
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	4.141	1.077
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(29.188)	(54.741)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(29.188)	(54.741)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2012 la società aveva in essere fidejussioni per 6,1 milioni di euro.

	31.12.2012	31.12.2011
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di Enti Appaltanti		
– Buona esecuzione	3.498	3.131
– Svincolo ritenuta a garanzia	2.167	2.167
– Adempimenti contrattuali e varie	22	12
Fidejussioni attive da terzi	394	475
Totale	6.081	5.785

Valori in migliaia di euro

26. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

L'incarico alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2007 per il periodo 2007/2012. I compensi di competenza per l'esercizio 2012 ammontano a circa 50mila euro e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

27. Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- livello 1 – determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- livello 3 – determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2012	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value available for sale					
Partecipazioni valutate al fair value available for sale	3	29.012	-	-	29.012
Totale attività		29.012	-	-	29.012

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel “livello 3”.

28. Eventi successivi

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura di Bilancio.

allegato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2012 EX. ART.120 DEL D.LGS 24.02.1998 N. 58

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300,00	euro	50,00%	-	
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	-	
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	euro	20,00%	-	
Vianini Energia Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	0,01%	Ind 2004 Srl

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2012.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2013

Il Presidente

F.to Alessandro Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello 10

Capitale sociale di Euro 30.105.387 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma

con il numero 03873920585

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2012**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha introdotto novità rilevanti circa le funzioni del Collegio, prevedendo l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo "... si identifica con il collegio

sindacale”, il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a). Il Collegio ha verificato la pubblicazione, da parte della stessa sul proprio sito internet, della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2012, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite dagli Organi Delegati le informazioni sulla gestione e sui principali

avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'*iter* decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale.

Sono stati trattati e discussi aspetti relativi ai conflitti di interesse e alle operazioni con parti correlate e il Collegio ha raccomandato in merito che venisse fornita analitica informativa nelle relazioni finanziarie, con particolare riferimento alla partecipata Parted 1982.

Il Collegio sottolinea che i controlli eseguiti da ciascun soggetto (Collegio Sindacale, Società di Revisione legale dei conti, Preposto alla redazione dei documenti contabili, Controllo Interno, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001) fanno parte di un sistema nel quale ciascuno svolge un ruolo coordinato e non gerarchicamente subordinato ad alcuno dei soggetti partecipanti; la corretta circolazione delle informazioni rappresenta dunque il presupposto di funzionamento del sistema dei controlli.

In tale ottica abbiamo mantenuto un adeguato collegamento, oltre che con la Società di Revisione legale dei conti, anche con la funzione di *Internal Audit*.

Dalle informazioni ricevute si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, datata 26 marzo 2013, non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";
- la Società non ha concluso, nel corso dell'esercizio, operazioni di maggiore rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite, in materia di operazioni con parti correlate, dal Regolamento Consob di cui alla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010;
- si segnala quanto segue:
 - sono iscritti nel bilancio finanziamenti soci, *pro quota* e infruttiferi di interesse, effettuati, per € 1,024 milioni, alla Rofin 2008 S.r.l. (partecipazione 20%) a supporto degli investimenti finanziari della partecipata; la stessa ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con una perdita di competenza della Vianini Industria di € 2,164 migliaia e un patrimonio netto negativo.

Il valore della partecipazione è stato pertanto azzerato, iscrivendo inoltre un accantonamento a Fondo rischi con effetto a Conto Economico di € 2,156 milioni.

- nel corso del 2006, a seguito della decisione di concentrare nella Parted 1982 S.p.A. le partecipazioni, detenute dall'intero Gruppo Caltagirone nella Caltagirone Editore S.p.A., la stessa era stata dotata dei necessari mezzi finanziari attraverso un finanziamento proporzionale dei soci.

In data 23 aprile 2012 la società ha provveduto alla trasformazione della quasi totalità del finanziamento soci in essere, concesso alla parte correlata Parted 1982 S.p.A., e alla conseguente costituzione nel bilancio della partecipata di una riserva "Versamenti in conto capitale"; ne è conseguito in Vianini Industria S.p.A. un pari incremento del valore di carico della partecipazione (per € 22,68 milioni)

Tale operazione è stata motivata dalla necessità di rendere coerente la tipologia del finanziamento con quella dell'investimento.

Sulla base di autorevole parere legale l'operazione è stata classificata come operazione ordinaria, e quindi considerata tra le operazioni escluse, ai sensi del punto 4.2.3 della procedura per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate, trattandosi di trasformazione dei prestiti soci infruttiferi in versamenti in conto aumento di capitale proporzionati alle rispettive quote di partecipazione al capitale della stessa Parted, equiparando detta operazione ad un aumento di capitale offerto in opzione a tutti i soci.

Le Relazioni finanziarie redatte dal Consiglio di Amministrazione recano l'opportuna informativa.

Alla data di riferimento del bilancio sia la quotazione di borsa sia il patrimonio netto contabile della Caltagirone Editore S.p.A. erano inferiori al valore di carico della partecipazione nel bilancio Parted; quest'ultima ha pertanto ritenuto, a seguito della procedura di *impairment*, di procedere ad una

svalutazione della partecipazione nella Caltagirone Editore S.p.A. che si è riflessa per € 1,6 milioni sul bilancio della Vianini Industria S.p.A.

- le altre operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;
- tenuto conto di quanto esposto in precedenza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre operazioni significative

- non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio

- in data 24 gennaio 2013, la Consob ha richiesto alla società, ai sensi dell'art. 115 del TUF, informazioni relative alla già descritta rinuncia alla restituzione al finanziamento soci pari ad € 22,7 mil. concesso alla parte correlata Parted 1982 S.p.A. e alla conseguente costituzione nel bilancio della partecipata della riserva "Versamenti in conto capitale".

La società ha risposto con nota del 4 febbraio 2013, inviando la documentazione richiesta.

- in data 22 febbraio 2013, la Consob ha richiesto al Collegio Sindacale l'invio dei verbali delle riunioni nelle quali sia stata esaminata e discussa la decisione di rinunciare alla restituzione del finanziamento concesso a Parted o sia stata valutata la qualificazione di detta decisione come operazione con parte correlata cui applicare la disciplina recata dal regolamento Consob n. 17221/2010.

Il Collegio ha risposto in data 1 marzo 2013 inviando la documentazione richiesta.

- il Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 70, comma 8, e dell'art.71, comma 1bis del Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche, di derogare agli obblighi di predisporre i documenti informativi previsti dallo stesso Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Disposizioni alle società controllate

- le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del T.U.F. sono risultate adeguate, anche in relazione alla struttura attuale del Gruppo e alla scarsa attività e dimensione delle controllate stesse.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici;

- nel corso della riunione del CdA del 13 marzo 2013, il Collegio ha espresso parere favorevole alla conferma del Dott. Rosario Testa nella funzione.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ha, altresì, adottato il Codice Etico; tali documenti prevedono che, nello svolgimento della propria attività, la medesima si ispiri a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.
- il modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato da ultimo in data 13 marzo 2012; sono in continuo aggiornamento le procedure correlate.

La Società ha confermato che provvederà in tempi brevi all'inserimento dei nuovi reati introdotti dalla Legge 190/2012.

- il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi della citata norma, il quale non ha segnalato violazioni, né a sua volta il Collegio ha riportato ad esso alcuna segnalazione.
- il Collegio ha sempre raccomandato un forte attenzione alla formazione dei dipendenti e collaboratori dell'azienda e ai temi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 13 marzo 2013, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis del TUF; in pari data è stata approvata anche la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- la Società ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto

esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF;

- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance", approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare un Comitato per il Controllo Interno né un Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno, stante l'adozione di un Sistema certificato di Qualità UNI EN ISO 9001: 2000 che vigila sul rispetto delle varie procedure interne atte garantire una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La Società ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile è anche Preposto al controllo interno con l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

- nel Consiglio di Amministrazione sono presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero è ritenuto adeguato alla composizione del Consiglio stesso

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono esposte nella Relazione finanziaria annuale che riporta la tipologia e l'entità degli incarichi conferiti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2012, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere favorevole alla conferma del Dott. Rosario Testa a Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ex art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;

- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 26 marzo 2013.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2012 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Vianini Industria S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- il Gruppo aveva ritenuto appropriato determinare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9).

Con riferimento al bilancio in esame, la valutazione al *fair value* ha comportato un effetto positivo pari a € 3,9 milioni, allocati alla Riserva *Fair Value*, di cui € 3,8 milioni relativi all'adeguamento del valore delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e € 0,1 milioni relativi al valore delle azioni in Cementir Holding S.p.A., sulla base dei corsi di Borsa.

Non è pertanto emersa la necessità di effettuare un *impairment* a conto economico delle partecipazioni.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella

- Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con una **perdita di € 4.448.835** e risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.
 - il Conto Economico Complessivo che tiene conto, tra l'altro, della variazione positiva di *fair value* dei titoli di capitale disponibili per la vendita chiude invece con una perdita di € 543.906.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo pari a € 0,02 per azione per un importo complessivo di € 602.107,74; tale proposta è motivata dall'opportunità di mantenere nel tempo una costante remunerazione del capitale, compatibile con la situazione finanziaria della società.

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria, che chiude con una **perdita di pertinenza del gruppo pari a € 4.210 migliaia**, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Anche nella redazione del bilancio consolidato del 2012, in osservanza delle prescrizioni del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha applicato i medesimi parametri qualificanti i concetti di "significatività" e di

“durata” della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9) utilizzati nella redazione del bilancio separato, con gli effetti già indicati.

Diamo atto che la Società di Revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 26 marzo 2013, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria.

La Relazione sulla Gestione consolidata è redatta congiuntamente alla Relazione sulla gestione della Capogruppo e risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all’attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del citato Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. emessa in data 26 marzo 2013.

Roma - Torino, 26 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Prof. Giovanni Ossola – Presidente – *Firma digitale*

Dott.ssa Maria Assunta Coluccia – Sindaco

Prof. Antonio Staffa – Sindaco

La presente proposta è stata approvata con il consenso unanime del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi della Norma di comportamento del Collegio Sindacale n. 7.1 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, viene sottoscritta digitalmente dal solo presidente.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Vianini Industria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Industria SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



regolamenti, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 26 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Corrado Testori", written over a faint, stylized PwC logo.

Corrado Testori
(Revisore legale)

verbale di assemblea ordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di aprile in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12,10.
19 aprile 2013

A richiesta della Spett.le **“VIANINI INDUSTRIA Società per Azioni”**, con sede in Roma (RM), Via Montello n. 10, codice fiscale 03873920585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 461017, capitale sociale 30.105.387,00 euro = i.v., indirizzo PEC: vianiniindustria_societario@legalmail.it, io Dr. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Dr. Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Montello n.10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Dr. Alessandro Caltagirone, il quale constata e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata giusta pubblicazione avvenuta sul sito della società e per estratto sul quotidiano “Il Messaggero” in data 14 marzo 2013;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, il Rag. Mario Delfini, l'Ing. Elvidio Tusino, il Dr. Alberto Gotti;
- del Collegio Sindacale sono presenti, il Prof. Giovanni Ossola, Presidente; Prof. Antonio Staffa e l'Avv. Maria Assunta Coluccia, Sindaci effettivi;
- è presente il Dr. Rosario Testa, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- è presente l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente al quale è stata conferita, al riguardo, una delega di voto.

Il Presidente constata altresì che sono presenti in proprio n. 3 Azionisti intestatari di n. 30.000 azioni e per delega n. 10 Azionisti intestatari di n. 20.095.506 azioni e quindi un totale di n. 13 Azionisti per n. 20.125.506 azioni da 1,00 euro (uno virgola zerozero) ciascuna aventi diritto di voto e pertanto è presente il 66,85% del capitale sociale avente diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere “A” e “B”, dando atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede all'Assemblea di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, trasmessa alla Borsa Italiana, alla Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il Capitale Sociale è di 30.105.387,00 euro = diviso in n. 30.105.387 di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 728;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
- Caltagirone Francesco Gaetano con una partecipazione diretta ed indiretta tramite le controllate società Caltagirone SpA e Capitolium SpA per un totale di n. 20.136.454 azioni pari al 66,887% del capitale sociale;
- nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi

su complessive n. 1.167.398 azioni pari al 3,878% del capitale sociale per il tramite di Lehman Brothers International Europe;

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi della normativa vigente;
- la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2012 ha impiegato n. 357 ore.

Il relativo corrispettivo ammonta ad 41.672,00 euro;

- in sala sono presenti rappresentanti della stampa, chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'assemblea; non vi sono obiezioni;
- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- il bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

- 1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
- 2) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il periodo 2013-2021; deliberazioni conseguenti.
- 3) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, dichiara di procedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza per delega dell'Azionista "Caltagirone SpA" portatrice di n. 16.299.374 azioni e dell'Azionista "Capitolium SpA" portatrice di n. 3.785.080 azioni, il quale propone di omettere la lettura del Bilancio di Esercizio e Consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione.

Messa ai voti la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Il Presidente quindi, prima di procedere alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione, svolge alcune sintetiche considerazioni sull'esercizio 2012 osservando che i Ricavi Operativi hanno registrato un significativo decremento del 25% rispetto all'esercizio 2011. Sottolinea al riguardo che, come già rilevato nei precedenti esercizi, l'attività del Gruppo è fortemente condizionata dall'andamento delle commesse. La progressiva attivazione nel tempo di tali commesse od il loro eventuale slittamento per necessità dei committenti provocano conseguenti contrazioni nel fatturato. Sull'esercizio 2012 pesano sia lo slittamento della realizzazione delle ulteriori tratte della Metropolitana di Roma, Linea C, nell'ambito della quale la Vianini Industria è fornitrice dei conci per galleria, sia i ritardi verificatisi nella aggiudicazione delle nuove commesse per la fornitura di traverse ferroviarie in favore di Rete Ferroviaria Italiana. Per effetto della predetta contrazione dei ricavi anche il Margine Operativo Lordo ed il Risultato Operativo hanno registrato una flessione rispetto ai dati del precedente esercizio. Il Risultato Netto è negativo per 4,2 milioni di euro ma sullo stesso pesano alcuni elementi di natura straordinaria, tra cui il risultato negativo per circa 2,2 milioni di euro riferibile alla perdita proquota registrata dalla collegata Rofin 2008 Srl e di 1,6 milioni di euro relativo alla svalutazione nei confronti della collegata Parted 1982 SpA.

Inoltre, la voce ammortamenti ed accantonamenti è influenzata da un accantonamento di 800 mila euro operato in relazione alla controversia attualmente pendente per la compravendita dello stabilimento di Mozzanica e di cui, precisa il Presidente, si parlerà più diffusamente, rispondendo alle domande degli Azionisti. Osserva comunque che la vicenda presenta aspetti assai singolari atteso che al momento della vendita la Società si era contrattualmente garantita rispetto alle possibili sorprese ambientali. Si tratta comunque, in entrambi i predetti casi di componenti negative che non riguardano l'attività operativa.

Il Presidente fa osservare anche l'andamento positivo dei titoli quotati in portafoglio facendo rilevare il relativo plusvalore, rispetto alla valutazione degli stessi al 31 dicembre 2011, di 3,9 milioni di euro presente nel Conto Economico Complessivo e registrato direttamente a Patrimonio Netto come previsto dai principi contabili di riferimento.

Considerate le attuali opportunità di nuovi affidamenti e la ripresa a pieno regime delle commesse già in portafoglio il Presidente auspica che il Gruppo possa gradualmente tornare entro il 2014 ai precedenti livelli di ricavi. Il Presidente conclude il suo intervento ricordando che la situazione di sofferenza per crediti verso clienti di cui i principali sono riconducibili alle Pubbliche Amministrazioni per forniture regolarmente eseguite si è recentemente alleggerita con il pagamento di circa sette milioni di euro rispetto ai tredici milioni di euro complessivamente dovuti.

Al termine delle considerazioni sui fatti aziendali, il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi.

Interviene l'Azionista Tito Populin, titolare di n. 10.000 azioni, il quale chiede maggiori chiarimenti in ordine al contenzioso relativo alla vendita dello stabilimento di Mozzanica, alla partecipata Rofin ed all'utilizzo della consistente liquidità del Gruppo di cui si parla in occasione di ogni Assemblea ma che resta ancora nelle casse del Gruppo senza essere utilizzata.

Relativamente al contenzioso di Mozzanica il Presidente precisa che fornirà tutti i particolari della vertenza rispondendo anche alle domande formulate da un'Azionista prima dell'Assemblea.

Con riferimento alla Rofin il Presidente osserva che la Vianini Industria possiede il 20% del capitale, che oggi non ha in portafoglio nessun titolo quotato e che al momento non esercita alcuna attività. Per quanto riguarda la liquidità del Gruppo il Presidente sottolinea come il Gruppo sia sempre estremamente attento alle opportunità di investimento ma che sino ad oggi nessuna di quelle esaminate ha dimostrato di possedere i necessari requisiti.

A questo punto il Presidente, essendo esauriti gli interventi, fa presente che l'Azionista Carlo Fabris titolare di numero 52 azioni ha inviato a mezzo posta elettronica certificata una denuncia al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, e alcune domande sulle materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, per cui cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Giovanni Ossola, per la parte di competenza del Collegio.

Il Prof. Ossola dà quindi lettura di quanto ricevuto dall'Azionista Fabris.

"Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile il seguente fatto ritenuto censurabile.

Nell'Assemblea dello scorso anno e precisamente 23 aprile 2012, ebbi ad effettuare una denuncia al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del c.c. correttamente verbalizzata (per la denuncia si rimanda al verbale).

Il Collegio Sindacale non ha tenuto in alcun conto di dette denunce nella sua relazione addirittura dichiara (pagina 9 della relazione): "comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti";

Pertanto denuncio come censurabile anche il comportamento del Collegio Sindacale riservandomi di informare la Consob su come il Collegio Sindacale effettua i propri doveri di vigilanza e di rispetto della normativa.

Attenderò, nel rispetto della normativa, le risposte del Collegio Sindacale".

A questo punto in relazione alla denuncia presentata dall'Azionista Fabris, il Prof. Ossola fa presente che nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2012 lo stesso Azionista aveva denunciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2408 c.c., il fatto che nell'avviso di convocazione dell'Assemblea fosse previsto che le domande degli azionisti ai sensi dell'art. 127-ter sarebbero dovute pervenire: "entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea". Nel corso della stessa Assemblea il Sindaco effettivo, Prof. Antonio Staffa, aveva replicato alla censura dell'Azionista Fabris precisando che il termine previsto era ordinatorio e non perentorio e che pertanto il mancato rispetto dello stesso non comportava decadenze a carico degli Azionisti; aveva inoltre sottolineato che la Società aveva correttamente ritenuto di prevedere un termine ultimo per la presentazione delle domande al fine di poter disporre dei termini necessari ad elaborare le relative risposte. Di tale denuncia non era stata fatta menzione nella relazione dei Sindaci al Bilancio 2011, in quanto già depositata al momento della formulazione della censura.

Il Prof. Ossola osserva, preliminarmente, che, la denuncia di cui all'art. 2408 c.c. deve avere ad oggetto censure inerenti la non corretta amministrazione della società e non i comportamenti posti in essere dai sindaci. Osserva, inoltre, sempre in via preliminare, che nella fattispecie, il dovere di informativa nei confronti dell'Assemblea previsto dal primo comma dell'art. 2408 c.c. doveva ritenersi ampiamente assolto, atteso che la contestazione era stata formulata avanti l'Assemblea dei soci e che nella stessa sede il Prof. Staffa aveva fornito esaustiva risposta. Il Prof. Ossola precisa,

comunque, che il Collegio Sindacale, prescindendo dalle precedenti considerazioni, ha ritenuto di non tenere conto della censura nella propria relazione al Bilancio 2012 in quanto la censura medesima è stata superata dalle modifiche introdotte nell'art. 127-ter del T.U.F. dal D.Lgs. n. 91 del 18.06.2012, in forza delle quali è stato previsto l'obbligo di indicare nell'avviso di convocazione un termine entro il quale le domande degli azionisti devono pervenire alla società. Tale modifica non ha solo determinato il venir meno delle ragioni della censura formulata dall'Azionista Fabris ma ha altresì confermato l'assoluta legittimità del comportamento precedentemente tenuto dalla Società. Per tali motivi il Collegio ha ritenuto di non tener conto della denuncia nella relazione all'Assemblea e per gli stessi motivi ritiene sin d'ora che non dovrà essere fatta menzione dell'ulteriore denuncia dell'Azionista Fabris nella relazione al bilancio 2013.

Il Presidente quindi, nel riprendere la parola, procede a riportare le domande formulate dall'Azionista Fabris:

Domanda: Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, il costo per detto servizio è rimasto 1.000 euro come l'anno scorso o è variato? Se sì a quanto ammonta?

Risposta: Il costo del suddetto servizio è rimasto invariato.

Domanda: Entrando nello specifico dell'Ordine del Giorno:

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti; Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo cioè cause intentate contro la Società (sia a livello di Capogruppo che di Gruppo) e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA. In modo particolare un aggiornamento sulla causa relativa al complesso industriale in Mozzanica.

Risposta: La causa, che ha ad oggetto la domanda di risarcimento promossa nei confronti della Vianini Industria per presunti vizi (inquinamento ambientale) dell'immobile di Mozzanica, come anche riportato a pag. 53 del Bilancio distribuito ai presenti, è stata definita in primo grado con sentenza del Tribunale di Bergamo che ha previsto la condanna di Vianini Industria al pagamento della somma di 1.182.929,00 euro oltre interessi per circa 420.000 euro.

La sentenza è stata immediatamente impugnata dalla Società presso la competente Corte di Brescia la quale ha subito sospeso, inaudita altera parte, la provvisoria esecutorietà del titolo, provvedimento poi confermato alla relativa udienza di discussione dell'agosto 2012.

La causa di merito è stata rinviata all'udienza del 19 luglio 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Ovviamente non è possibile prevedere con certezza l'esito del giudizio di appello ma considerato che la stessa Corte ha già immediatamente sospeso l'esecutività del provvedimento di primo grado, è possibile ragionevolmente ipotizzare, a parere dei nostri legali, l'accoglimento quanto meno in parte dell'appello proposto con la conseguente riforma della sentenza di primo grado.

Domanda: Un aggiornamento, sempre a livello di Capogruppo che di Gruppo, sul contenzioso fiscale.

Risposta: Per quanto riguarda il contenzioso fiscale si rimanda alle pagine 47 e 100 della Relazione Finanziaria Annuale relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 distribuita ai presenti, il cui esito, a parere dei nostri consulenti, si ritiene possa essere favorevole. Non ci sono stati ad oggi aggiornamenti.

Domanda: Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali?

Risposta: La società di revisione non percepisce compensi aggiuntivi.

Domanda: A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di Revisione?

Risposta: Il contributo versato nel 2012 alla Consob tramite la Società di Revisione è stato pari a circa 3.200,00 euro.

Domanda: Si chiede se il compenso dell'amministratore anche dipendente della società è il costo complessivo dell'azienda o il compenso netto.

Risposta: In aderenza alla normativa vigente, nella relazione sulla remunerazione, il compenso dell'amministratore anche dipendente viene riportato al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dello stesso.

Terminate le domande formulate dall'azionista Fabris, il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte del Consiglio di Amministrazione, come segue:

“Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 4.448.835,00 euro e di costituire una Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 2.797,88 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, la distribuzione di un dividendo complessivo pari ad 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi ad esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo”.

Il Consiglio propone infine che il pagamento del dividendo avvenga in data 23 maggio 2013, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 22 maggio (c.d. record date) ai sensi della disciplina applicabile in tema di dividendi.

A questo punto interviene il rappresentante dei predetti Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA il quale, dopo aver:

- a) esaminato il Bilancio di Esercizio della Società ed il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012;
- b) preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- c) preso atto della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e s.m.i.;
- d) preso atto delle Relazioni della Società di revisione relative al Bilancio di Esercizio ed al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012;

propone di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012 corredato delle relative relazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 4.448.835,00 euro, di costituire una Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 2.797,88 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati e di distribuire un dividendo complessivo pari ad 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione nei termini e nelle modalità così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente pone quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dei predetti azionisti:

- a) Approvazione del Bilancio e riporto a nuovo della perdita di esercizio.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris, portatore di n. 52 azioni rappresentato per delega dall'Avv. Domenico Sorrentino ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

- b) Costituzione della Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 2.797,88 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris portatore di n. 52 azioni rappresentato per delega dall'Avv. Domenico Sorrentino ed il voto favorevole di tutti gli altri azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

- c) Distribuzione e pagamento del dividendo;

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris portatore di n. 52 azioni rappresentato per delega dall'Avv. Domenico Sorrentino ed il voto favorevole di tutti gli altri azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

Il Presidente quindi, con riferimento al secondo argomento posto all'Ordine del Giorno:

“Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2013 - 2021; deliberazioni conseguenti”, riferisce che:

- con il rilascio della relazione sul bilancio al 31 dicembre 2012 scade, senza possibilità di rinnovo ai sensi di legge, l'incarico di revisione legale conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2007 alla PriceWaterhouseCoopers SpA.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, deve conferire l'incarico di revisione legale dei conti e determinare il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico che deve essere, a norma di legge, di nove esercizi e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

Il Presidente cede pertanto la parola al Prof. Giovanni Ossola, Presidente del Collegio Sindacale al fine di illustrare la proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale.

L'Azionista Tito Populin, interviene per proporre di omettere la lettura della proposta motivata essendo stata messa a disposizione del pubblico nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa in materia e di illustrare invece i dati più salienti.

L'Assemblea all'unanimità approva la proposta dell'Azionista Populin.

Prende quindi la parola il Prof. Giovanni Ossola, Presidente del Collegio Sindacale per illustrare i dati più salienti della Relazione stessa, riferendo che sono pervenute al Collegio distinte proposte da tre primarie

società di revisione aventi requisiti di legge ed appartenenti a network internazionali. Le proposte, continua il Presidente del Collegio, contengono il piano di revisione legale redatto per esprimere il giudizio sul Bilancio di Esercizio e Consolidato nonché le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale. Il Prof. Ossola evidenzia che per addivenire alla scelta finale della società di revisione si è anche considerato che la KPMG è peraltro il revisore di società di rilievo nell'ambito del Gruppo Caltagirone e pertanto a conoscenza delle realtà contabili del Gruppo stesso oltre a disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguata all'ampiezza e complessità dell'incarico. Dopo queste premesse il Prof. Ossola fa presente quindi che il Collegio Sindacale propone di affidare l'incarico per il novennio 2013-2021 alla KPMG SpA la cui offerta è così sintetizzabile:

- 23.000 euro per n. 440 ore per le attività di revisione del Bilancio Civilistico e Consolidato e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- 6.000 euro per n. 110 ore per le attività di revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Il tutto per un totale annuo di 29.000 euro e di n. 550 ore.

I corrispettivi non comprendono l'IVA, il Contributo di Vigilanza a favore della Consob, le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro e saranno soggetti ad adeguamento annuale ogni 1° luglio, a partire dal 1 luglio 2014, sulla base dell'indice ISTAT del costo della vita.

A questo punto il Presidente chiede se vi sono interventi da parte degli Azionisti e, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione la proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris portatore di n. 52 azioni rappresentato per delega dall'Avv. Domenico Sorrentino ed il voto favorevole di tutti gli altri azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra, esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, delibera di approvare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 1 gennaio 2013-31 dicembre 2021 alla società KPMG SpA per un corrispettivo annuo pari a 29.000 euro per complessive ore pari a n. 550, così come indicato dal Collegio Sindacale.

A questo punto riprende la parola il Presidente e, con riferimento al terzo ed ultimo argomento posto all'Ordine del Giorno: "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", riferisce quanto segue:

"In ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 123-ter comma 6 del D.Lgs. 58/98, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 13 marzo 2013 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Vianini Industria SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente."

Il rappresentante degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA interviene e propone di omettere la lettura relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.

Viene quindi messa in votazione la proposta come sopra formulata e la stessa, previa verifica di voti contrari e astenuti, viene approvata con voto unanime.

Il Presidente quindi mette in votazione la sezione I della Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società ed invita l'Assemblea a deliberare in merito.

L'Assemblea, con l'astensione dal voto dell'Azionista Fabris portatore di n. 52 azioni rappresentato per delega dall'Avv. Domenico Sorrentino ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola l'Assemblea viene chiusa alle ore 12,55.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio e da me letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Impaginazione e stampa
PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2013

